

Quando il signor Hiram B. Otis, ministro degli Stati Uniti, acquistò Canterville Chase, tutti gli dissero che commetteva una grande sciocchezza, poiché non vi era dubbio di sorta che l'intera località non fosse letteralmente infestata dagli spiriti.

Lo stesso lord Canterville, persona scrupolosissima in materia di onore, si era sentito in dovere di fargli presente la realtà dei fatti, allorché si venne a discutere le condizioni di vendita.

«Neppure noi abbiamo avuto più il coraggio di abitarvi,» spiegò lord Canterville «da quando la mia prozia, la vecchia duchessa di Bolton, si spaventò in modo tale che le prese un attacco di nervi dal quale non si riebbe mai completamente, per colpa di due mani scheletriche che le si posarono sulle spalle mentre si stava vestendo per scendere a pranzo; e mi sento tenuto a precisarle, mister Otis, che il fantasma è stato veduto da diversi membri della mia famiglia tuttora viventi, come pure dal Rettore della parrocchia, il reverendo Augustus Dampier, che è membro del King's College di Cambridge.

Dopo il disgraziato incidente toccato alla duchessa, nessuna delle domestiche giovani volle più restare al nostro servizio, e persino lady Canterville stentava a prender sonno, la notte, a causa dei misteriosi rumori che provenivano dal corridoio e dalla biblioteca.»

«Mio egregio lord,» fu la risposta del ministro «sono disposto a comprare in un solo blocco suppellettili e fantasma.

Io sono nato in un paese moderno dove col danaro si può acquistare tutto, e con i nostri intraprendenti giovanotti che dipingono il vostro vecchio mondo di rosso, e vi soffiano via le vostre migliori attrici e le vostre primedonne, sono certo che se in Europa esistesse davvero uno spettro, ce lo saremmo portato a casa nostra già da un pezzo e lo avremmo collocato in bella mostra in qualche museo o su qualche baraccone da fiera.»

«Io ho il convincimento che il fantasma esista realmente,» replicò lord Canterville sorridendo «per

Cuando el señor Hiram B. Otis, el ministro de Estados Unidos, compró Canterville -Chase, todo el mundo le dijo que cometía una gran necedad, porque la finca estaba embrujada.

Hasta el mismo lord Canterville, como hombre de la más escrupulosa honradez, se creyó en el deber de participárselo al señor Otis cuando llegaron a discutir las condiciones.

-Nosotros mismos -dijo lord Canterville - nos hemos resistido en absoluto a vivir en ese sitio desde la época en que mi tía abuela, la duquesa de Bolton, tuvo un desmayo, del que nunca se repuso por completo, motivado por el espanto que experimentó al sentir que dos manos de esqueleto se posaban sobre sus hombros, mientras se vestía para cenar. Me creo en el deber de decirle, señor Otis, que el fantasma ha sido visto por varios miembros de mi familia, que viven actualmente, así como por el rector de la parroquia, el reverendo Augusto Dampier, agregado de la Universidad de Oxford.

Después del trágico accidente ocurrido a la duquesa, ninguna de las doncellas quiso quedarse en casa, y lady Canterville no pudo ya conciliar el sueño, a causa de los ruidos misteriosos que llegaban del corredor y de la biblioteca.

-Señor -respondió el ministro -, adquiriré el inmueble y el fantasma, bajo inventario.

Llego de un país moderno, en el que podemos tener todo cuanto el dinero es capaz de proporcionar, y esos mozos nuestros, jóvenes y avispados, que recorren de parte a parte el viejo continente, que se llevan los mejores actores de ustedes, y sus mejores prima donnas, estoy seguro de que si queda todavía un verdadero fantasma en Europa vendrán a buscarlo enseguida para colocarlo en uno de nuestros museos públicos o para pasearlo por los caminos como un fenómeno.

-El fantasma existe, me lo temo -dijo lord Canterville, sonriendo -, aunque quizá se resiste

quanto può darsi che abbia resistito alle offerte dei vostri dinamici impresari.

È noto da tre secoli, anzi dal 1584, per essere esatti, e non manca mai di fare la sua comparsa prima della morte di un membro della nostra famiglia.»

«Be', in quanto a questo non è da meno del medico di casa, lord Canterville.

Ma io le dico che roba simile, come spettri e fantasmi, non esiste, e non credo che le leggi della natura subiscano speciali alterazioni per riguardo all'aristocrazia britannica.»

«Certo in America siete tutti estremamente pratici» rispose lord Canterville che non aveva pienamente afferrato il senso dell'ultima frase detta dal signor Otis, «e se non le importa di avere uno spettro in casa, per me fa lo stesso.

Però la prego di tener presente che io l'ho avvertita.»

Poche settimane dopo questo colloquio la compravendita del castello fu perfezionata, e al termine della stagione il ministro e la sua famiglia andarono a stabilirsi a Canterville Chase.

La signora Otis, quando era la signorina Lucrezia R. Tappan, della 53esima Strada Ovest, era stata una famosa bellezza nuovayorkese, ed era ora un'avvenente donna di mezza età, con due occhi magnifici e un profilo superbo.

Molte signore americane, non appena abbandonano il loro paese natale, adottano un'apparenza di semi-infermità cronica, forse ritenendo che ciò sia una forma di raffinatezza europea; ma la signora Otis non era mai caduta in questo errore.

Godeva di una salute di ferro e possedeva una vera miniera di meravigliosi istinti animali.

A dire il vero, sotto molti punti di vista poteva essere scambiata per una inglese autentica, costituiva un fulgido esempio del fatto che noi in realtà abbiamo tutto in comune con gli americani, fuorché naturalmente il linguaggio.

Il suo figlio maggiore, battezzato Washington dai genitori in un momento di patriottismo di cui egli non cessò mai di rammaricarsi, era un ragazzo

a las ofertas de los intrépidos empresarios de ustedes.

Hace más de tres siglos que se le conoce. Data, con precisión, de mil quinientos setenta y cuatro, y no deja de mostrarse nunca cuando está a punto de ocurrir alguna defunción en la familia.

-¡Bah! Los médicos de cabecera hacen lo mismo, lord Canterville.

Amigo mío, un fantasma no puede existir, y no creo que las leyes de la Naturaleza admitan excepciones en favor de la aristocracia inglesa.

-Realmente son ustedes muy naturales en Estados Unidos -dijo lord Canterville, que no acababa de comprender la última observación del señor Otis -. Ahora bien: si le gusta a usted tener un fantasma en casa, mejor que mejor.

Acuérdese únicamente de que yo lo previne.

Algunas semanas después se cerró el trato, y a fines de estación el ministro y su familia emprendieron el viaje a Canterville.

La señora Otis, que con el nombre de señorita Lucrecia R. Tappan, de la calle Oeste, 52, había sido una ilustre "beldad" de Nueva York, era todavía una mujer guapísima, de edad regular, con unos ojos hermosos y un perfil soberbio.

Muchas damas norteamericanas, cuando abandonan su país natal, adoptan aires de persona atacada de una enfermedad crónica, y se figuran que eso es uno de los sellos de distinción de Europa; pero la señora Otis no cayó nunca en ese error.

Tenía una naturaleza magnífica y una abundancia extraordinaria de vitalidad.

A decir verdad, era completamente inglesa bajo muchos aspectos, y hubiese podido citársele en buena lid para sostener la tesis de que lo tenemos todo en común con Estados Unidos hoy en día, excepto la lengua, como es de suponer.

Su hijo mayor, bautizado con el nombre de Washington por sus padres, en un momento de patriotismo que él no cesaba de lamentar, era un

biondo, mica male fisicamente, che si era fatto strada nella diplomazia americana ballando i valzer tedeschi per tre stagioni consecutive al Casinò di Newport, e anche a Londra era ben noto come ottimo ballerino.

Le sole sue debolezze erano le gardenie e i titoli nobiliari. Per il resto, era un ragazzo di grande buonsenso.

Miss Virginia E. Otis era una ragazzina di quindici anni, graziosa e fragile come una cerbiatta, con una bella espressione di sicurezza e di indipendenza nei grandi occhi azzurri.

Era un'amazzone meravigliosa, e aveva corso due volte in gara con lord Bolton attorno al parco, superandolo di una lunghezza e mezza, proprio di fronte alla statua di Achille, a suscitando un entusiasmo indescrivibile nel giovine duca di Cheshire, che le si era dichiarato seduta stante ed era stato rimandato a Eton quella sera stessa dai suoi tutori, in un torrente di lagrime.

Dopo Virginia venivano i gemelli, soprannominati di solito «Stelle e Strisce» per la rapidità vertiginosa dei loro movimenti.

Erano due ragazzi simpaticissimi e, con la sola eccezione del degno ministro, i soli veri repubblicani della famiglia.

Poiché Canterville Chase dista sette miglia da Ascot, che è la stazione ferroviaria più vicina, il signor Otis aveva telegrafato perché venissero a prenderli con una giardiniera, e tutta la famiglia si accomodò di ottimo umore sui sedili, per la breve scarrozzata.

Era una sera di giugno deliziosa e l'aria era fragrante del profumo acuto dei pini.

Di quando in quando si udiva il dolce tubante richiamo del colombo selvatico o si intravedeva, affondato tra le felci fruscianti, il petto dorato di un fagiano.

Gli scoiattoli occhieggiavano incuriositi al loro passaggio dall'alto dei faggi, e i conigli scutrettolavano via per il sottobosco e su per i poggi

muchacho rubio, de bastante buena figura, que se había erigido en candidato a la diplomacia, dirigiendo un cotillón en el casino de Newport durante tres temporadas seguidas, y aun en Londres pasaba por ser bailarín excepcional.

Sus únicas debilidades eran las gardenias y la patria; aparte de esto, era perfectamente sensato.

La señorita Virginia E. Otis era una muchachita de quince años, esbelta y graciosa como un cervatillo, con un bonito aire de despreocupación en sus grandes ojos azules.

Era una amazona maravillosa, y sobre su caballito derrotó una vez en carreras al viejo lord Bilton, dando dos veces la vuelta al parque, ganándole por caballo y medio, precisamente frente a la estatua de Aquiles, lo cual provocó un entusiasmo tan delirante en el joven duque de Cheshire, que le propuso acto continuo el matrimonio, y sus tutores tuvieron que expedirlo aquella misma noche a Elton, bañado en lágrimas.

Después de Virginia venían dos gemelos, conocidos de ordinario con el nombre de Estrellas y Bandas, porque se les encontraba siempre ostentándolas.

Eran unos niños encantadores, y, con el ministro, los únicos verdaderos republicanos de la familia.

Como Canterville -Chase está a siete millas de Ascot, la estación más próxima, el señor Otis telegrafió que fueran a buscarlo en coche descubierto, y emprendieron la marcha en medio de la mayor alegría.

Era una noche encantadora de julio, en que el aire estaba aromado de olor a pinos.

De cuando en cuando se oía una paloma arrullándose con su voz más dulce, o se entreveía, entre la maraña y el frufrú de los helechos, la pechuga de oro bruñido de algún faisán.

Ligeras ardillas los espiaban desde lo alto de las hayas a su paso; unos conejos corrían como exhalaciones a través de los matorrales o sobre

erbosi, le candide code all'aria.

Ma non appena gli Otis ebbero imboccato il viale di Canterville Chase il cielo si coprì improvvisamente di nuvole fosche, una strana immobilità parve imprigionare l'aria, un gran volo di corvi passò silenzioso sul loro capo e prima che raggiungessero la dimora grosse gocce di pioggia incominciarono a cadere.

A riceverli sulla soglia del castello trovarono una vecchia donna vestita lindamente di seta nera, con una cuffia e un grembiule bianco.

Era la signora Umney, la governante che il signor Otis aveva acconsentito a tenere al proprio servizio per espressa richiesta di lady Canterville.

La signora Umney fece a ciascuno un profondo inchino mentre scendevano di vettura e gli disse con un garbo compito e antiquato:

«Vi auguro il benvenuto a Canterville Chase».

Seguendo i suoi passi, i membri della famiglia Otis passarono dal bel vestibolo in stile Tudor nella biblioteca che era una sala lunga e bassa rivestita di quercia nera, all'estremità della quale si trovava una grande finestra istoriata.

Il tè era già apparecchiato su un tavolino e quelli, dopo essersi tolti gli spolverini da viaggio, presero a guardarsi intorno, mentre la signora Umney si occupava di loro.

A un tratto la signora Otis notò una macchia di colore rosso opaco che imbrattava il pavimento proprio vicino al caminetto e, senza rendersi minimamente conto di quel che in realtà significasse, l'additò alla signora Umney soggiungendo:

«Credo che laggiù sia stato versato qualcosa».

«Infatti, signora,» rispose la vecchia governante sottovoce «è stato versato del sangue, in quel punto.»

«Che orrore!» gridò la signora Otis.

«Non mi piace affatto che ci siano macchie di sangue in un salotto:

bisogna farla togliere immediatamente.»

los collados herbosos, levantando su rabo blanco.

Sin embargo, no bien entraron en la avenida de Canterville -Chase, el cielo se cubrió repentinamente de nubes. Un extraño silencio pareció invadir toda la atmósfera, una gran bandada de cornejas cruzó calladamente por encima de sus cabezas, y antes de que llegasen a la casa ya habían caído algunas gotas.

En los escalones se hallaba para recibirlos una vieja, pulcramente vestida de seda negra, con cofia y delantal blancos.

Era la señora Umney, el ama de llaves que la señora Otis, a vivos requerimientos de lady Canterville, accedió a conservar en su puesto.

Hizo una profunda reverencia a la familia cuando echaron pie a tierra, y dijo, con un singular acento de los buenos tiempos antiguos:

-Les doy la bienvenida a Canterville -Chase.

La siguieron, atravesando un hermoso vestíbulo de estilo Tódor, hasta la biblioteca, largo salón espacioso que terminaba en un ancho ventanal acristalado.

Estaba preparado el té. Luego, una vez que se quitaron los trajes de viaje, se sentaron todos y se pusieron a curiosear en torno suyo, mientras la señora Umney iba de un lado para el otro.

De pronto, la mirada de la señora Otis cayó sobre una mancha de un rojo oscuro que había sobre el pavimento, precisamente al lado de la chimenea y, sin darse cuenta de sus palabras, dijo a la señora Umney:

-Veo que han vertido algo en ese sitio.

-Sí, señora -contestó la señora Umney en voz baja -. Ahí se ha vertido sangre.

-¡Es espantoso! -exclamó la señora Otis -.

No quiero manchas de sangre en un salón.

Es preciso quitar eso inmediatamente.

La vecchia sorrise e disse con lo stesso tono di voce basso e misterioso:

«È il sangue di Lady Eleonore de Canterville, che fu assassinata in quel punto preciso dal proprio marito, sir Simon de Canterville, nel 1575.

Sir Simon le sopravvisse di nove anni e poi scomparve subitamente in circostanze assai misteriose.

Il suo corpo non è mai stato rinvenuto, ma il suo spirito peccatore vaga tuttora per il castello.

La macchia di sangue è stata sempre molto ammirata da turisti e visitatori, e non è possibile toglierla».

«Quante storie» gridò Washington Otis.

«Il Super-Smacchiatore e Detersivo Incomparabile Pinkerton la farà sparire in due secondi» e prima che la governante, terrorizzata, avesse il tempo di aprir bocca, il giovanotto era già per terra e stava fregando energicamente il pavimento con un bastoncino che pareva una specie di cosmetico nero.

Effettivamente, pochi istanti dopo, ogni traccia di sangue era scomparsa.

«Ero sicuro che il Pinkerton avrebbe dato un risultato immediato» esclamò il giovane trionfante, lanciando occhiate di soddisfazione ai congiunti che lo guardavano ammirati; ma aveva appena proferite queste parole che un tremendo guizzo di folgore luccicò nella sala buia e un pauroso scoppio di tuono li fece balzare in piedi; la signora Umney svenne.

«Che clima spaventoso» osservò calmo il ministro, accendendosi un lungo sigaro.

«Credo dipenda dall'eccesso di popolazione che affligge il vecchio continente e non permette una distribuzione uniforme per tutti i fenomeni atmosferici.

Io sono sempre stato del parere che soltanto l'emigrazione può rimettere in sesto l'Inghilterra.»

«Mio caro Hiram,» esclamò la signora Otis «che cosa ce ne facciamo di una donna che sviene alla

La vieja sonrió, y con la misma voz baja y misteriosa respondió:

-Es sangre de lady Leonor de Canterville, que fue muerta en ese mismo sitio por su propio marido, Simón de Canterville, en mil quinientos sesenta y cinco.

Simón la sobrevivió nueve años, desapareciendo de repente en circunstancias misteriosísimas.

Su cuerpo no se encontró nunca, pero su alma culpable sigue embriajando la casa.

La mancha de sangre ha sido muy admirada por los turistas y por otras personas, pero quitarla, imposible.

-Todo eso son tonterías -exclamó Washington Otis -.

El detergente y quitamanchas marca "Campeón Pinkerton" hará desaparecer eso en un abrir y cerrar de ojos. Y antes de que el ama de llaves, aterrada, pudiera intervenir, ya se había arrodillado y frotaba vivamente el entarimado con una barrita de una sustancia parecida a un cosmético negro.

A los pocos instantes la mancha había desaparecido sin dejar rastro.

-Ya sabía yo que el "Campeón Pinkerton" la borraría -exclamó en tono triunfal, paseando una mirada circular sobre su familia, llena de admiración. Pero apenas había pronunciado esas palabras, cuando un relámpago formidable iluminó la estancia sombría, y el retumbar del trueno levantó a todos, menos a la señora Umney, que se desmayó.

-¡Qué clima más atroz! -dijo tranquilamente el ministro, encendiendo un largo cigarro -.

Creo que el país de los abuelos está tan lleno de gente, que no hay buen tiempo bastante para todo el mundo.

Siempre opiné que lo mejor que pueden hacer los ingleses es emigrar.

-Querido Hiram -replicó la señora Otis -, ¿qué podemos hacer con una mujer que se desmaya?

minima sciocchezza?»

«Trattieniglielo sullo stipendio come faresti per qualche rottura,» le rispose il ministro «vedrai che non svenirà più, d'ora in poi.»

E infatti di lì a pochi istanti la signora Umney si riebbe di colpo.

Ma la povera donna era indubbiamente fuori di sé, e con rotte parole supplicò il signor Otis di stare in guardia, che qualche guaio grosso si preparava a colpire il castello.

«Ho veduto cose terribili con questi miei poveri occhi, signore; cose che farebbero rizzare i capelli in testa a ogni buon cristiano.

E quante notti insonni ho passato per i fenomeni spaventosi che si verificano in questa casa!» Ma sia il signor Otis che sua moglie rassicurarono la brava donna che essi non avevano nessunissima paura degli spettri, cosicché dopo avere invocato le benedizioni della Provvidenza sui suoi nuovi padroni ed essersi messa d'accordo con loro per un aumento di salario, la vecchia governante si ritirò a passi barcollanti nella propria camera.

II

Il temporale imperversò furioso tutta la notte, ma non accadde nulla di notevole.

La mattina seguente, tuttavia, quando scesero per la prima colazione, trovarono che la spaventosa macchia di sangue era ricomparsa sul pavimento.

«Non credo possa essere colpa del Super-Detersivo,» osservò Washington «perché l'ho provato con tutto e mi ha sempre dato risultati perfetti.

Dev'essere stato il fantasma.»

Di conseguenza fregò via la macchia una seconda volta, ma ecco che la seconda mattina essa era comparsa di nuovo.

E ci fu anche la terza mattina, benché la biblioteca fosse stata chiusa a chiave la notte dal signor Otis in persona, il quale aveva poi portato via la chiave con sé.

-Descontaremos eso de su salario en caja. Así no se volverá a desmayar.

En efecto, la señora Umney no tardó en volver en sí.

Sin embargo, se veía que estaba conmovida hondamente, y con voz solemne advirtió a la señora Otis que debía esperarse algún disgusto en la casa.

-Señores, he visto con mis propios ojos algunas cosas... que pondrían los pelos de punta a cualquier cristiano. Y durante noches y noches no he podido pegar los ojos a causa de los hechos terribles que pasaban.

A pesar de lo cual, el señor Otis y su esposa aseguraron vivamente a la buena mujer que no tenían miedo ninguno de los fantasmas. La vieja ama de llaves, después de haber impetrado la bendición de la Providencia sobre sus nuevos amos y de arreglárselas para que le aumentasen el salario, se retiró a su habitación renqueando.

II

La tempestad se desencadenó durante toda la noche, pero no produjo nada extraordinario.

Al día siguiente, por la mañana, cuando bajaron a almorzar, encontraron de nuevo la terrible mancha sobre el entarimado.

-No creo que tenga la culpa el "limpiador sin rival" -dijo Washington -, pues lo he ensayado sobre toda clase de manchas.

Debe ser el fantasma.

En consecuencia, borró la mancha, después de frotar un poco. Al otro día, por la mañana, había reaparecido.

Y, sin embargo, la biblioteca había permanecido cerrada la noche anterior, porque el señor Otis se había llevado la llave para arriba.

Tutta la famiglia cominciava ormai a interessarsi seriamente alla faccenda:

al signor Otis venne il sospetto di essere stato forse un po' troppo dogmatico nel negare l'esistenza di fantasmi,

la signora Otis espresse l'intenzione di farsi socia dell'Associazione Psicica, e Washington stilò una lunga lettera per i signori Myers & Podmore sulla permanenza delle macchie sanguigne allorché queste siano connesse con qualche delitto.

Quella notte ogni dubbio intorno all'effettiva esistenza dei fantasmi fu dissipato per sempre.

Il giorno era stato caldo e soleggiato e quando, verso sera, l'aria rinfrescò, la famiglia Otis uscì in massa per una scarrozzata.

Non rincasarono che alle nove, e consumarono un pasto leggero.

Durante la conversazione non fu fatto il benché minimo accenno a spettri e fantasmi, di modo che mancavano anche quelle condizioni primarie di attesa ricettiva che spesso precedono il verificarsi di fenomeni psichici.

Come mi narrò in seguito il signor Otis, il discorso cadde su quegli argomenti che formano di solito il nocciolo della conversazione tra gli americani colti delle classi superiori, come ad esempio l'enorme superiorità, quale attrice, della signorina Fanny Davenport al confronto di Sarah Bernhardt; la difficoltà di trovare granturco acerbo, focacce di sorgo e pannocchie bollite nel latte anche nelle migliori case inglesi; l'importanza di Boston sullo sviluppo dell'anima universale; i vantaggi del bagaglio assicurato nei viaggi per ferrovia, e la dolcezza dell'accento di New York in paragone alla pronuncia strascicata dei londinesi.

Non si parlò neppur lontanamente di cose soprannaturali e tanto meno fu fatta alcuna allusione a sir Simon de Canterville.

Alle undici la famiglia si ritirò e alle undici e mezzo tutte le luci erano già spente.

Poco tempo dopo il signor Otis venne però risvegliato da un curioso rumore che proveniva dal corridoio, proprio davanti all'uscio di camera sua.

Desde entonces, la familia empezó a interesarse por aquello.

El señor Otis se hallaba a punto de creer que había estado demasiado dogmático negando la existencia de los fantasmas.

La señora Otis expresó su intención de afiliarse a la Sociedad Psíquica, y Washington preparó una larga carta a los señores Myers y Podmore, basada en la persistencia de las manchas de sangre cuando provienen de un crimen.

Aquella noche disipó todas las dudas sobre la existencia objetiva de los fantasmas.

La familia había aprovechado la frescura de la tarde para dar un paseo en coche.

Regresaron a las nueve, tomando una ligera cena.

La conversación no recayó ni un momento sobre los fantasmas, de manera que faltaban hasta las condiciones más elementales de "espera" y de "receptibilidad" que preceden tan a menudo a los fenómenos psíquicos.

Los asuntos que discutieron, por lo que luego he sabido por la señora Otis, fueron simplemente los habituales en la conversación de los norteamericanos cultos que pertenecen a las clases elevadas, como, por ejemplo, la inmensa superioridad de miss Janny Davenport sobre Sarah Bernhardt, como actriz; la dificultad para encontrar maíz verde, galletas de trigo sarraceno, aun en las mejores casas inglesas; la importancia de Boston en el desenvolvimiento del alma universal; las ventajas del sistema que consiste en anotar los equipajes de los viajeros, y la dulzura del acento neoyorquino, comparado con el deo de Londres.

No se trató para nada de lo sobrenatural, no se hizo ni la menor alusión indirecta a Simón de Canterville.

A las once, la familia se retiró. A las doce y media estaban apagadas todas las luces.

Poco después, el señor Otis se despertó con un ruido singular en el corredor, fuera de su habitación.

Risuonava come uno stridor di metallo che pareva farsi sempre più vicino a ogni istante.

Il ministro si alzò senza indugi, accese un fiammifero e guardò l'orologio.

Era l'una esatta.

Si sentiva calmissimo, e si tastò il polso per accertarsi di non essere febbricitante.

Lo strano rumore continuava, accompagnato ora da un distinto strascicare di passi.

Il ministro s'infilò le pantofole, tolse dal cassetto del tavolino da notte una minuscola fiala di forma oblunga, e aprì la porta.

Diritti dinnanzi a sé vide ergersi, nell'esangue luce lunare, un uomo dall'aspetto spaventoso.

Aveva gli occhi rossi come due carboni ardenti: lunghi capelli grigi gli ricadevano per le spalle in ciocche incolte, e le vesti, di foggia antica, erano tutte lacere e imbrattate; dai polsi e dalle caviglie, infine, gli pendevano pesanti manette e rugginosi ceppi.

«Egregio signore,» incominciò il signor Otis «sono costretto a pregarla di oliare un po' come si deve quelle sue catene, e le ho portato a questo scopo una bottiglietta di Lubrificante Solare Tammany.

Me lo hanno garantito efficacissimo sin dalla prima applicazione, e potrà leggere parecchie testimonianze ad hoc, riportate sul foglietto di propaganda, da parte di alcuni tra i nostri più eminenti teologi.

Glielo lascio qui per suo uso accanto alle candele della camera da letto, e sarò felicissimo di fornirgliene dell'altro, qualora ne avesse bisogno.»

Con queste parole il ministro degli Stati Uniti posò la bottiglietta su un tavolo di marmo, chiuse la porta e si ritirò a riposare.

Per un attimo il fantasma di Canterville rimase letteralmente paralizzato dallo sdegno; quindi, dopo aver gettato con violenza la fiala sul lucido pavimento, svolazzò per il corridoio gemendo cupamente ed emanando una verde luce spettrale.

Parecía un ruido de hierros viejos, y se acercaba cada vez más.

Se levantó en el acto, encendió la luz y miró la hora.

Era la una en punto.

El señor Otis estaba perfectamente tranquilo. Se tomó el pulso y no lo encontró nada alterado.

El ruido extraño continuaba, al mismo tiempo que se oía claramente el sonar de unos pasos.

El señor Otis se puso las zapatillas, tomó un frasquito alargado de su tocador y abrió la puerta.

Y vio frente a él, en el pálido claro de luna, a un viejo de aspecto terrible.

Sus ojos parecían carbones encendidos. Una larga cabellera gris caía en mechones revueltos sobre sus hombros. Sus ropas, de corte anticuado, estaban manchadas y en jirones. De sus muñecas y de sus tobillos colgaban unas pesadas cadenas y unos grilletes herrumbrosos.

-Mi distinguido señor -dijo el señor Otis -, permítame que le ruegue vivamente que engrase esas cadenas. Le he traído para ello una botella de "Engrasador Tammany -Sol -Levante".

Dicen que una sola untura es eficacísima, y en la etiqueta hay varios certificados de nuestros agoreros nativos más ilustres, que dan fe de ello.

Voy a dejársela aquí, al lado de las mecedoras, y tendré un verdadero placer en proporcionarle más, si así lo desea.

Dicho lo cual, el ministro de los Estados Unidos dejó el frasquito sobre una mesa de mármol, cerró la puerta y se volvió a meter en la cama.

El fantasma de Canterville permaneció algunos minutos inmóvil de indignación. Después tiró, lleno de rabia, el frasquito contra el suelo encerado y huyó por el corredor, lanzando gruñidos cavernosos y despidiendo una extraña luz verde.

Ma proprio nel momento in cui giungeva al sommo della grande scalinata di quercia, ecco che un uscio si spalancò lasciando intravedere sulla soglia due figurette biancovestite, e un grosso guanciaie passò sibilando a un pelo dalla sua testa.

Non c'era evidentemente tempo da perdere; perciò adottando in tutta fretta la quarta dimensione come unica via di scampo, lo spettro svanì attraverso il rivestimento di legno della parete, restituendo alla casa quiete e silenzio.

Come ebbe raggiunta una piccola stanza segreta, nell'ala sinistra del castello, si appoggiò a un raggio di luna onde riprender fiato e incominciò a riflettere sulla propria situazione.

Mai, mai, nella sua brillante e ininterrotta carriera tricentenaria, egli era stato così grossolanamente insultato.

Ripensò alla vecchia duchessa da lui spaventata al punto di farla cadere in un E attacco isterico, mentre si ammirava davanti allo specchio nei suoi pizzi e nei suoi diamanti: pensò alle quattro cameriere che egli aveva fatto uscire di senno, semplicemente sghignazzando alle loro spalle da dietro alle tendine del guardaroba; ripensò al Rettore della parrocchia al quale aveva spento la candela una notte che usciva tardi dalla biblioteca, e che da quella volta aveva dovuto essere affidato alle cure di sir William Gull, divenuto com'era un misero essere, sempre I in preda a turbe nervose gravissime. E che dire della vecchia signora de Trémouillac la quale essendosi svegliata presto un mattino e avendo veduto uno scheletro seduto in poltrona accanto al caminetto, intento a leggere il suo diario, era stata costretta a letto per ben sei settimane da un attacco di febbre cerebrale, e non appena ristabilita si era riconciliata con la Chiesa e aveva rotto ogni rapporto con quel noto scettico che era il signor de Voltaire.

Ripensò alla notte da tregenda in cui il malvagio lord Canterville fu trovato rantolante nel proprio spogliatoio, con il fante di quadri mezzo infilato nella gola, e confessò sul punto di morire di aver sottratto a Charles James Fox 50.000 sterline al Casinò di Crockford, precisamente grazie a quella carta, e giurò che era stato il fantasma a fargliela ingoiare.

Tutte le sue grandi imprese gli tornarono alla mente, dal maggiordomo che si era ucciso nella

Sin embargo, cuando llegaba a la gran escalera de roble, se abrió de repente una puerta. Aparecieron dos siluetas infantiles, vestidas de blanco, y una voluminosa almohada le rozó la cabeza.

Evidentemente, no había tiempo que perder; así es que, utilizando como medio de fuga la cuarta dimensión del espacio, se desvaneció a través del estuco, y la casa recobró su tranquilidad.

Llegado a un cuartito secreto del ala izquierda, se adosó a un rayo de luna para tomar aliento, y se puso a reflexionar para darse cuenta de su situación.

Jamás en toda su brillante carrera, que duraba ya trescientos años seguidos, fue injuriado tan groseramente.

Se acordó de la duquesa viuda, en quien provocó una crisis de terror, estando mirándose al espejo, cubierta de brillantes y de encajes; de las cuatro doncellas a quienes había enloquecido, produciéndoles convulsiones histéricas, sólo con hacerles visajes entre las cortinas de una de las habitaciones destinadas a invitados; del rector de la parroquia, cuya vela apagó de un soplo cuando volvía el buen señor de la biblioteca a una hora avanzada, y que desde entonces se convirtió en mártir de toda clase de alteraciones nerviosas; de la vieja señora de Tremouillac, que, al despertarse a medianoche, lo vio sentado en un sillón, al lado de la lumbre, en forma de esqueleto, entretenido en leer el diario que redactaba ella de su vida, y que de resultas de la impresión tuvo que guardar cama durante seis meses, víctima de un ataque cerebral. Una vez curada se reconcilió con la iglesia y rompió toda clase de relaciones con el señalado escéptico monsieur de Voltaire.

Recordó igualmente la noche terrible en que el bribón de lord Canterville fue hallado agonizante en su tocador, con una sota de espadas hundida en la garganta, viéndose obligado a confesar que por medio de aquella carta había timado la suma de diez mil libras a Carlos Fos, en casa de Grookford. Y juraba que aquella carta se la hizo tragar el fantasma.

Todas sus grandes hazañas le volvían a la mente. Vio desfilar al mayordomo que se levantó la tapa

dispensa con un colpo di pistola per aver veduto una mano verde battere contro i vetri della finestra, alla bellissima lady Stutfield, costretta a portare sempre annodato al collo un nastro di velluto nero per nascondervi l'impronta che cinque dita di fuoco le avevano lasciato sulla pelle candida, e che alla fine si era annegata nello stagno delle carpe, in fondo al Viale del Re.

Con l'egotismo entusiastico dell'artista nato, riandò col pensiero alle sue trasformazioni più famose e sorrise amaramente tra sé, rammentando la sua ultima apparizione sotto le spoglie di «Ruben il Rosso», ovvero «L'Infante Strangolato», il suo début (esordio) nella personificazione di «Gibeone l'allampanato», e il furore che aveva suscitato in una languida sera di giugno limitandosi a giocare a birilli con le proprie ossa sul terreno del campo di tennis.

Ebbene, dopo tutte queste gesta, dovevano venire quattro miserabili americani moderni a offrirgli del Lubrificante Solare e a buttargli dei cuscini in testa!

Era una situazione assolutamente insopportabile.

D'altronde nessun fantasma mai, nel corso della storia, era stato trattato a quel modo.

Decise pertanto di vendicarsi adeguatamente, e rimase immerso sino allo spuntare del giorno in un atteggiamento di profonda meditazione.

III

Allorché i componenti la famiglia Otis si riunirono il mattino successivo intorno al tavolo della prima colazione, la questione del fantasma venne discussa particolareggiatamente.

Com'era naturale, il ministro degli Stati Uniti era piuttosto seccato che il suo dono fosse stato accolto con tanto malgarbo.

«Io non ho l'intenzione,» disse «di recargli alcuna offesa personale, e se si considera il lunghissimo periodo di tempo da cui egli è ospite di questa casa trovo che non sia affatto educato accoglierlo con scariche di cuscini.» Osservazione molto giusta e saggia, alla quale, mi dispiace di doverlo ammettere, i gemelli scoppiarono in omeriche

de los sesos por haber visto una mano verde tamborilear sobre los cristales, y la bella lady Steefield, condenada a llevar alrededor del cuello un collar de terciopelo negro para tapar la señal de cinco dedos, impresos como un hierro candente sobre su blanca piel, y que terminó por ahogarse en el vivero que había al extremo de la Avenida Real.

Y, lleno del entusiasmo ególatra del verdadero artista, pasó revista a sus creaciones más célebres. Se dedicó una amarga sonrisa al evocar su última aparición en el papel de “Rubén el Rojo”, o “el rorro estrangulado”, su “debut” en el “Gibeén, el Vampiro flaco del páramo de Bevley”, y el furor que causó una tarde encantadora de junio sólo con jugar a los bolos con sus propios huesos sobre el campo de hierba de “lawn - tennis”.

¿Y todo para qué? ¡Para que unos miserables norteamericanos le ofreciesen el engrasador marca “Sol -Levante” y le tirasen almohadas a la cabeza!

Era realmente intolerable.

Además, la historia nos enseña que jamás fue tratado ningún fantasma de aquella manera.

Llegó a la conclusión de que era preciso tomarse la revancha, y permaneció hasta el amanecer en actitud de profunda meditación.

III

Cuando a la mañana siguiente el almuerzo reunió a la familia Otis, se discutió extensamente acerca del fantasma.

El ministro de los Estados Unidos estaba, como era natural, un poco ofendido viendo que su ofrecimiento no había sido aceptado.

-No quisiera en modo alguno injuriar personalmente al fantasma -dijo -, y reconozco que, dada la larga duración de su estancia en la casa, no era nada cortés tirarle una almohada a la cabeza...Siento tener que decir que esta observación tan justa provocó una explosión de risa en los gemelos.

risate.

«D'altro canto,» proseguì il ministro «se lui si ostina a non adoperare il mio Lubrificante Solare ci vedremo costretti a togliergli le catene,

perché sarebbe impossibile dormire, altrimenti, con quel chiasso tremendo proprio a due passi dalle stanze da letto.»

Ma il resto della settimana trascorse senza che essi venissero più disturbati: l'unico fenomeno che seguitava ad attrarre la loro attenzione era il continuo rinnovarsi della macchia di sangue sul pavimento della biblioteca.

Questo era certamente un fatto inesplicabile, dato che la porta della biblioteca veniva chiusa a chiave ogni sera dal signor Otis in persona e le finestre ermeticamente sbarrate dall'interno.

Lo stesso colore, per così dire, camaleontico, della macchia, era di per sé sconcertante e dava adito a un mucchio di commenti.

Alcune mattine era di un rosso cupo (quasi indiano), altre volte diventava vermiglia, poi trascolorava in fosca porpora, e un giorno che si erano riuniti in biblioteca per la preghiera in comune, secondo il semplice rito della Libera Chiesa Episcopale Americana Riformata, la trovarono trasformata in un bel verde smeraldo.

Questi mutamenti caleidoscopici, com'era logico, divertivano moltissimo tutti quanti, e ogni sera davano luogo a scommesse.

L'unica persona che non prendesse parte a quegli spassi era la piccola Virginia, che, chissà per quale inesplicabile motivo, appariva sempre molto preoccupata alla vista della macchia di sangue, e il mattino che la trovò color verde smeraldo quasi quasi si mise a piangere.

Il fantasma fece la seconda comparsa nella notte della domenica.

Erano da poco andati a letto che intesero un fracasso pauroso nel vestibolo.

Si precipitarono tutti abbasso e constatarono che una enorme, antichissima armatura, si era staccata

-Pero, por otro lado -prosiguió el señor Otis -, si se empeña, sin más ni más, en no hacer uso del engrasador marca "Sol -Levante", nos veremos precisados a quitarle las cadenas.

No habría manera de dormir con todo ese ruido a la puerta de las alcobas.

Pero, sin embargo, en el resto de la semana no fueron molestados. Lo único que les llamó la atención fue la reaparición continua de la mancha de sangre sobre el parqué de la biblioteca.

Era realmente muy extraño, tanto más cuanto que el señor Otis cerraba la puerta con llave por la noche, igual que las ventanas.

Los cambios de color que sufría la mancha, comparables a los de un camaleón, produjeron asimismo frecuentes comentarios en la familia.

Una mañana era de un rojo oscuro, casi violáceo; otras veces era bermellón; luego, de un púrpura espléndido, y un día, cuando bajaron a rezar, según los ritos sencillos de la libre iglesia episcopal reformada de Norteamérica, la encontraron de un hermoso verde esmeralda.

Como era natural, estos cambios caleidoscópicos divirtieron grandemente a la reunión y se hacían apuestas todas las noches con entera tranquilidad.

La única persona que no tomó parte en la broma fue la joven Virginia. Por razones ignoradas, sentíase siempre impresionada ante la mancha de sangre, y estuvo a punto de llorar la mañana que apareció verde esmeralda.

El fantasma hizo su segunda aparición el domingo por la noche.

Al poco tiempo de estar todos ellos acostados, les alarmó un enorme estrépito que se oyó en el salón.

Bajaron apresuradamente, y se encontraron con que una armadura completa se había

dal suo supporto ed era caduta sul pavimento di pietra, mentre il fantasma di Canterville, seduto su una poltrona dall'alto schienale, si stava sofferendo le ginocchia con un'espressione di acuta sofferenza dipinta sul volto.

I gemelli, che erano venuti armati dei loro scacciapani, si affrettarono a sparargli addosso due scariche di pallottoline, con quella precisione di mira che si può ottenere soltanto dopo lunghe e attente esercitazioni sul proprio maestro di calligrafia, mentre il ministro degli Stati Uniti gli puntò addosso il revolver e, seguendo le regole dell'etichetta californese, gli ingiunse di alzare le mani.

Il fantasma balzò in piedi con un urlo inumano di rabbia e guizzò tra loro, dileguò come una nebbia, spegnendo al suo passaggio la candela che Washington Otis teneva in mano e lasciandoli così immersi in un'oscurità completa.

Ma arrivato che fu in cima alle scale si riprese e decise di prorompere nel suo celebre scroscio di risa demoniache.

Queste gli erano state in più di un'occasione estremamente utili.

Si dice che avessero fatto diventare grigia, in una sola notte, la parrucca di lord Raker, e comunque era un fatto che per causa loro ben tre governanti francesi di lady Canterville si erano licenziate prima della fine del mese di prova.

Pertanto egli rise il suo terribile riso, finché l'antica volta ne risonò ripetutamente in ogni recesso; ma la sua eco paurosa si era appena spenta che un uscio si aperse e la signora Otis vi si affacciò avvolta in una veste da camera azzurro chiaro dicendo:

«Ho proprio paura che lei non stia affatto bene. Perciò le ho portato una bottiglia di Tintura del Dottor Dobell.

Se si tratta di indigestione lo troverà un rimedio veramente ottimo».

Il fantasma le lanciò un'occhiata satanica di indignazione e incominciò subito a fare i preparativi necessari per potersi trasformare in un enorme cane nero, una bravura per la quale era giustamente rinomato e alla quale il medico di famiglia aveva sempre attribuito l'idiozia congenita dello zio di lord Canterville, l'onorevole Thomas

desprendido de su soporte y caído sobre las losas. Cerca de allí, sentado en un sillón de alto respaldo, el fantasma de Canterville se restregaba las rodillas, con una expresión de agudo dolor sobre su rostro.

Los gemelos, que se habían provisto de sus hondas, le lanzaron inmediatamente dos balines, con esa seguridad de puntería que sólo se adquiere a fuerza de largos y pacientes ejercicios sobre el profesor de caligrafía. Mientras tanto, el ministro de los Estados Unidos mantenía al fantasma bajo la amenaza de su revólver, y, conforme a la etiqueta californiana, lo instaba a levantar los brazos.

El fantasma se alzó bruscamente, lanzando un grito de furor salvaje, y se disipó en medio de ellos, como una niebla, apagando de paso la vela de Washington Otis y dejándolos a todos en la mayor oscuridad.

Cuando llegó a lo alto de la escalera, una vez dueño de sí, se decidió a lanzar su célebre repique de carcajadas satánicas,

que en más de una ocasión le habían sido muy útiles.

Contaba la gente que aquello hizo encanecer en una sola noche el peluquín de lord Raker. Y que tres sucesivas amas de llaves renunciaron antes de terminar el primer mes en su cargo.

Por consiguiente, lanzó su carcajada más horrible, despertando paulatinamente los ecos en las antiguas bóvedas; pero, apagados éstos, se abrió una puerta y apareció, vestida de azul claro, la señora Otis.

-Me temo -dijo la dama - que esté usted indispuesto, y aquí le traigo un frasco de la tintura del doctor Dobell.

Si se trata de una indigestión, esto le sentará bien.

El fantasma la miró con ojos llameantes de furor y se creyó en el deber de metamorfosearse en un gran perro negro. Era un truco que le había dado una reputación merecidísima, y al cual atribuía la idiotez incurable del tío de lord Canterville, el honorable Tomás Horton.

Horton.

Ma un rumore di passi che si avvicinavano lo fece recedere dal suo bieco proposito, e si accontentò pertanto di diventare appena fosforescente, dileguandosi con un profondo e funereo gemito proprio nel momento in cui i gemelli stavano per piombargli addosso.

Ma come fu nella sua stanza le forze lo abbandonarono ed egli cadde in preda a una violenta agitazione.

La volgarità dei gemelli e il rozzo materialismo della signora Otis erano, si capisce, molto spiacevoli, ma ciò che lo rendeva addirittura disperato era l'aver dovuto constatare di non essere stato capace d'indossare la cotta di maglia.

Aveva sperato che persino degli americani moderni si sarebbero emozionati a vedere uno spettro in armatura, se non per altro motivo, almeno per rispetto del loro poeta nazionale Longfellow, sulle cui poesie così piene di grazia e di fascino egli stesso si era intenerito nelle lunghe ore d'ozio, mentre i Canterville erano in città.

Era la sua armatura, per giunta:

l'aveva indossata al torneo di Kenilworth, e ne era stato molto complimentato niente di meno che dalla Regina Vergine in persona.

Tuttavia, non appena aveva tentato di mettersela, poc'anzi, il peso dell'enorme corazza e dell'elmo d'acciaio lo avevano completamente sopraffatto, ed egli era caduto pesantemente sul pavimento di pietra sbucciandosi le ginocchia e ammaccandosi seriamente le nocche della mano destra.

Dopo questa disavventura si ammalò gravemente per diversi giorni e non abbandonò la propria stanza se non per tenere in efficienza la macchia di sangue.

Alla fine però, a forza di curarsi, si ristabilì in salute e decise di compiere un terzo tentativo per spaventare il ministro degli Stati Uniti e la sua famiglia.

Scelse il 17 di agosto, che cadeva di venerdì, per fare la sua comparsa, e passò quasi l'intera giornata a rivedere il proprio guardaroba: la sua scelta cadde

Pero un ruidò de pasos que se acercaban le hizo vacilar en su cruel determinación, y se contentó con volverse un poco fosforescente. En seguida se desvaneció, después de lanzar un gemido sepulcral, porque los gemelos iban a darle alcance.

Una vez en su habitación se sintió destrozado, presa de la agitación más violenta.

La ordinariez de los gemelos, el grosero materialismo de la señora Otis, todo aquello resultaba realmente vejatorio; pero lo que más lo humillaba era no tener ya fuerzas para llevar una armadura.

Contaba con hacer impresión aun en esos norteamericanos modernos, con hacerles estremecer a la vista de un espectro acorazado, ya que no por motivos razonables, al menos por deferencia hacia su poeta nacional Longfellow, cuyas poesías, delicadas y atrayentes, le habían ayudado con frecuencia a matar el tiempo, mientras los Canterville estaban en Londres.

Además, era su propia armadura.

La llevó con éxito en el torneo de Kenilworth, siendo felicitado calurosamente por la Reina - Virgen en persona.

Pero cuando quiso ponérsela quedó aplastado por completo por el peso de la enorme coraza y del yelmo de acero. Y se desplomó pesadamente sobre las losas de piedra, despellejándose las rodillas y contusionándose la muñeca derecha.

Durante varios días estuvo malísimo y no pudo salir de su morada más que lo necesario para mantener en buen estado la mancha de sangre.

No obstante lo cual, a fuerza de cuidados acabó por restablecerse y decidió hacer una tercera tentativa para aterrorizar al ministro de los Estados Unidos y a su familia.

Elegió para su reaparición en escena el viernes 17 de agosto, consagrando gran parte del día a pasar revista a sus trajes. Su elección recayó al

finalmente su un grande cappello con la tesa all'ingiù ornato di una piuma rossa, di un sudario sfrangiato ai polsi e al collo, e di una daga arrugginita.

Verso sera scoppiò un violento temporale accompagnato da pioggia, e il vento era così furibondo che tutte le porte e le finestre del vecchio castello ne tremavano con gemiti e scricchiolii paurosi.

Era un tempo infernale, proprio come piaceva a lui.

Il suo piano d'azione era il seguente: sarebbe entrato piano nella camera di Washington Otis, gli avrebbe borbottato parole sconnesse dai piedi del letto, poi si sarebbe pugnalato per tre volte alla gola al suono di una musica in sordina.

Nutriva contro Washington un rancore particolare, sapendo perfettamente che era lui a togliere ogni giorno la famosa macchia di sangue dei Canterville, grazie a quel suo maledetto Detersivo Incomparabile Pinkerton.

Dopo avere ridotto in uno stato di terrore indicibile quel giovane incosciente e scapestrato, sarebbe passato nella stanza occupata dal ministro degli Stati Uniti e da sua moglie, dove avrebbe posato sulla fronte della signora Otis una mano umidiccia, mentre avrebbe sibilato nelle orecchie del suo tremebondo marito gli orrendi segreti della cappella mortuaria.

In quanto alla piccola Virginia non aveva ancora deciso sul da farsi.

In fondo ella non lo aveva mai né offeso né insultato, ed era graziosa e gentile.

Pochi gemiti cavernosi dal guardaroba, pensò, sarebbero stati più che sufficienti, oppure, se non fosse riuscito a svegliarla, le avrebbe grattato la trapunta del letto con dita tremanti di paralisi.

Ai gemelli, invece, era ben deciso a impartire una lezione coi fiocchi.

Per prima cosa, naturalmente, si sarebbe seduto sui loro stomachi, in modo da provocare la sensazione soffocante dell'incubo. Poi, dato che avevano i letti vicini, si sarebbe messo in mezzo assumendo l'aspetto di un cadavere verde e freddo come il

fin in un sombrero de ala levantada por un lado y caída del otro, con una pluma roja; en un sudario deshilachado por las mangas y el cuello y, por último, en un puñal mohoso.

Al atardecer estalló una gran tormenta. El viento era tan fuerte que sacudía y cerraba violentamente las puertas y ventanas de la vetusta casa.

Realmente aquél era el tiempo que le convenía.

He aquí lo que pensaba hacer: Iría sigilosamente a la habitación de Washington Otis, le musitaría unas frases ininteligibles, quedándose al pie de la cama, y le hundiría tres veces seguidas el puñal en la garganta, a los sonos de una música apagada.

Odiaba sobre todo a Washington, porque sabía perfectamente que era él quien acostumbraba quitar la famosa mancha de sangre de Canterville, empleando el "limpiador incomparable de Pinkerton".

Después de reducir al temerario, al despreocupado joven, entraría en la habitación que ocupaba el ministro de los Estados Unidos y su mujer. Una vez allí, colocaría una mano viscosa sobre la frente de la señora Otis, y al mismo tiempo murmuraría, con voz sorda, al oído del ministro tembloroso, los secretos terribles del osario.

En cuanto a la pequeña Virginia, aún no tenía decidido nada.

No lo había insultado nunca. Era bonita y cariñosa.

Unos cuantos gruñidos sordos, que saliesen del armario, le parecían más que suficientes, y si no bastaban para despertarla, llegaría hasta tirarle de la puntita de la nariz con sus dedos rígidos por la parálisis.

A los gemelos estaba resuelto a darles una lección:

lo primero que haría sería sentarse sobre sus pechos, con el objeto de producirles la sensación de pesadilla. Luego, aprovechando que sus camas estaban muy juntas, se alzaría en el espacio libre entre ellas, con el aspecto de un

ghiaccio, finché quelli si fossero sentiti immobilizzati dal terrore, e infine avrebbe gettato il sudario e si sarebbe messo a strisciare per la stanza con ossa calcinate e un'unica pupilla roteante, nella personificazione di «Daniele il Muto», ovvero «Lo Scheletro del Suicida», ròle (parte) nel quale più di una volta era stato di effetto strepitoso e che egli considerava in tutto e per tutto eguale alla sua celebre creazione di «Martino il Maniaco», ovvero il «Mistero Mascherato».

Alle dieci e mezzo intese la famiglia che andava a coricarsi.

Fu disturbato per un certo tempo da urla e sghignazzate selvagge — i gemelli, naturalmente, i quali si stavano senza dubbio divertendo prima di mettersi a dormire — ma alle undici e un quarto tutta la casa era immersa nel silenzio, e come scoccò la mezzanotte egli uscì dal suo rifugio.

Il gufo picchiava il suo becco adunco contro le invetriate, il corvo gracchiava appollaiato in cima al tasso antico, il vento er-rava gemendo attorno al castello come un'anima in pena, ma la famiglia Otis dormiva, inconsapevole della propria sorte, e alto sopra i rumori della pioggia e della tempesta il fantasma potè distinguere il sonoro russare del ministro degli Stati Uniti.

Emerse cautamente dal pannello di legno che rivestiva la parete, con un sorriso malvagio sulla bocca avvizzita e crudele, e la luna si nascose la faccia dietro a una nuvola mentre egli passava davanti al finestrone a sporto dove le sue insegne e quelle della sua moglie assassinata splendevano in campo azzurro e oro.

Avanti, avanti; egli procedette, scivolando silenzioso come un'ombra malefica, e la tenebra stessa parve inorridire al suo passaggio.

A un certo momento gli sembrò di udire un appello lontano, e si fermò, ma non era che l'abbaiar di un cane della Cascina Rossa, ed egli riprese ad avanzare, borbottando strane maledizioni del sedicesimo secolo e brandendo di quando in quando la daga rugginosa nell'aria notturna.

Giunse infine all'angolo del corridoio che conduceva nella camera dello sfortunato Washington.

cadáver verde y frío como el hielo, hasta que se quedaran paralizados de terror. En seguida, tirando bruscamente su sudario, daría la vuelta al dormitorio en cuatro patas, como un esqueleto blanqueado por el tiempo, moviendo los ojos de sus órbitas, en su creación de “Daniel el Mudo, o el esqueleto del suicida”, papel en el cual hizo un gran efecto en varias ocasiones. Creía estar tan bien en éste como en su otro papel de “Martín el Demente o el misterio enmascarado”.

A las diez y media oyó subir a la familia a acostarse.

Durante algunos instantes lo inquietaron las tumultuosas carcajadas de los gemelos, que se divertían evidentemente, con su loca alegría de colegiales, antes de meterse en la cama. Pero a las once y cuarto todo quedó nuevamente en silencio, y cuando sonaron las doce se puso en camino.

La lechuza chocaba contra los cristales de la ventana. El cuervo crascitaba en el hueco de un tejo centenario y el viento gemía vagando alrededor de la casa, como un alma en pena; pero la familia Otis dormía, sin sospechar la suerte que le esperaba. Oía con toda claridad los ronquidos regulares del ministro de los Estados Unidos, que dominaban el ruido de la lluvia y de la tormenta.

Se deslizó furtivamente a través del estuco. Una sonrisa perversa se dibujaba sobre su boca cruel y arrugada, y la luna escondió su rostro tras una nube cuando pasó delante de la gran ventana ojival, sobre la que estaban representadas, en azul y oro, sus propias armas y las de su esposa asesinada.

Seguía andando siempre, deslizándose como una sombra funesta, que parecía hacer retroceder de espanto a las mismas tinieblas en su camino.

En un momento dado le pareció oír que alguien lo llamaba: se detuvo, pero era tan sólo un perro, que ladraba en la Granja Roja. Prosiguió su marcha, refunfuñando extraños juramentos del siglo XVI, y blandiendo de cuando en cuando el puñal enmohecido en el aire de medianoche.

Por fin llegó a la esquina del pasillo que conducía a la habitación de Washington.

Sostò allora per un istante: il vento gli faceva svolazzare intorno al capo le lunghe ciocche grigie e scompigliava in pieghe fantastiche, grottesche, l'orrore senza nome del suo sudario.

Quindi la pendola suonò il quarto ed egli comprese che l'ora era venuta.

Ridacchiò tra sé, lugubrementemente, e svoltò l'angolo; ma subito cadde all'indietro con un gemito lamentoso di spavento e si nascose la faccia sbiancata tra le mani lunghe e ossute.

Proprio davanti a lui si ergeva uno spettro mostruoso, immobile come un'immagine scolpita e allucinante come il sogno di un pazzo.

Aveva il cranio calvo e lucido, la faccia rotonda, grassa e bianca, e un riso osceno pareva gli avesse distorto i lineamenti in un ghigno perpetuo.

Dagli occhi uscivano bagliori di luce scarlatta, la bocca era un vasto gorgo di fuoco, e un lenzuolo ributtante, simile al suo, ammantava delle sue nevi silenziose le forme titaniche.

Sul petto recava una scritta vergata in caratteri antichi, un cartiglio d'infamia, pareva, chi sa quale testimonianza di peccati orrendi, quale spaventoso calendario di delitti, e alto nella mano destra impugnava un falciuolo d'acciaio scintillante.

Non avendo mai veduto uno spettro in vita sua, era troppo logico che il povero fantasma ne fosse terribilmente spaventato, e dopo un'altra fuggevole occhiata alla paurosa apparizione egli fuggì precipitosamente nella propria stanza, inciampando nel sudario mentre correva lungo il corridoio, e alla fine lasciò cadere la spada negli stivaloni da caccia del ministro, dove fu trovata dal maggiordomo l'indomani mattina.

Una volta al sicuro nel segreto del proprio appartamento, si lasciò cadere sul letto, un modesto pagliericcio, e nascose la faccia sotto le coperte.

Ma dopo qualche tempo l'antico spirito dei Canterville ebbe infine il sopravvento in lui, ed egli decise che sarebbe andato a parlamentare con l'altro fantasma non appena fosse spuntata l'alba.

Perciò, proprio mentre l'aurora stava tingendo

Allí hizo una breve parada. El viento agitaba en torno de su cabeza sus largos mechones grises y ceñía en pliegues grotescos y fantásticos el horror indecible del fúnebre sudario.

Sonó entonces el cuarto en el reloj. Comprendió que había llegado el momento.

Se dedicó una risotada y dio la vuelta a la esquina. Pero apenas lo hizo retrocedió, lanzando un gemido lastimero de terror y escondiendo su cara lívida entre sus largas manos huesosas.

Frente a él había un horrible espectro, inmóvil como una estatua, monstruoso como la pesadilla de un loco.

La cabeza del espectro era pelada y reluciente; su faz, redonda, carnosa y blanca; una risa horrorosa parecía retorcer sus rasgos en una mueca eterna;

por los ojos brotaba a oleadas una luz escarlata, la boca tenía el aspecto de un ancho pozo de fuego, y una vestidura horrible, como la de él, como la del mismo Simón, envolvía con su nieve silenciosa aquella forma gigantesca.

Sobre el pecho tenía colgado un cartel con una inscripción en caracteres extraños y antiguos. Quizá era un rótulo infamante, donde estaban escritos delitos espantosos, una terrible lista de crímenes. Tenía, por último, en su mano derecha una cimitarra de acero resplandeciente.

Como nunca antes había visto fantasmas, naturalmente sintió un pánico terrible, y, después de lanzar a toda prisa una segunda mirada sobre el monstruo atroz, regresó a su habitación, trompicando en el sudario que le envolvía. Cruzó la galería corriendo, y acabó por dejar caer el puñal enmohecido en las botas de montar del ministro, donde lo encontró el mayordomo al día siguiente.

Una vez refugiado en su retiro, se desplomó sobre un reducido catre de tijera, tapándose la cabeza con las sábanas.

Pero, al cabo de un momento, el valor indomable de los antiguos Canterville se despertó en él y tomó la resolución de hablar al otro fantasma en cuanto amaneciese.

Por consiguiente, no bien el alba plateó las

d'argento le cime dei colli, ritornò nel punto in cui i suoi occhi si erano posati per la prima volta sulla truce apparizione, poiché aveva riflettuto che, dopo tutto, due fantasmi valgono meglio di uno solo e che forse, con l'aiuto del suo nuovo amico, avrebbe potuto agire con maggiore efficacia contro i gemelli.

Ma come fu giunto all'angolo del corridoio uno spettacolo terribile si offerse alla sua vista.

Qualcosa doveva certamente essere accaduto allo spettro, poiché la luce era totalmente scomparsa dalle sue occhiaie vuote, il falciuolo luccicante gli era caduto di mano, ed esso se ne stava poggiato contro il muro in un atteggiamento molto scomodo e innaturale.

Il fantasma diede un balzo e lo afferrò tra le braccia; ma, con suo grande orrore, la testa si staccò dal busto e scivolò a terra, il corpo assunse una posizione recline, ed egli si trovò a stringere una tenda da letto in cotonina bianca, con una scopa, un coltellaccio da cucina, e una zucca vuota ai piedi.

Incapace di comprendere questa strana trasformazione s'impadronì con ansia febbrile della scritta misteriosa ed ecco che nel grigio chiarore del mattino poté leggere queste parole inquietanti:

Una gran luce si fece in lui.

Dunque era stato giocato, battuto, messo alla berlina!

Il vecchio sguardo dei Canterville gli balenò negli occhi: fece scricchiolare l'una contro l'altra le gengive sdentate e levando alte sopra il capo le mani vizzate giurò, secondo la pittoresca fraseologia della scuola antica, che allorquando Cantachiaro avesse fatto echeggiare due volte il suo allegro squillo, imprese di sangue sarebbero state ordite e l'Omicidio si sarebbe aggirato per la contrada con passi felpati.

Aveva appena terminato di proferire questo terribile giuramento, che dal tetto ricoperto di tegole rosse di un cascinale lontano un gallo cantò.

colinas, volvió al sitio en que había visto por primera vez al horroroso fantasma. Pensaba que, después de todo, dos fantasmas valían más que uno solo, y que con ayuda de su nuevo amigo podría contender victoriosamente con los gemelos.

Pero cuando llegó al sitio se halló en presencia de un espectáculo terrible.

Le sucedía algo indudablemente al espectro, porque la luz había desaparecido por completo de sus órbitas. La cimitarra centelleante se había caído de su mano y estaba recostado sobre la pared en una actitud forzada e incómoda.

Simón se precipitó hacia delante y lo cogió en sus brazos; pero cuál no sería su terror viendo despegarse la cabeza y rodar por el suelo, mientras el cuerpo tomaba la posición supina, y notó que abrazaba una cortina blanca de lienzo grueso y que yacían a sus pies una escoba, un machete de cocina y una calabaza vacía.

Sin poder comprender aquella curiosa transformación, cogió con mano febril el cartel, leyendo a la claridad grisácea de la mañana estas palabras terribles:

He aquí al fantasma Otis. El único espíritu auténtico y verdadero. Desconfíen de las imitaciones

Todos los demás son falsificaciones

Y la entera verdad se le apareció como un relámpago.

¡Había sido burlado, chasqueado, engañado!

La expresión característica de los Canterville reapareció en sus ojos, apretó las mandíbulas desdentadas y, levantando por encima de su cabeza sus manos amarillas, juró, según el ritual pintoresco de la antigua escuela, "que cuando el gallo tocara por dos veces el cuerno de su alegre llamada se consumirían sangrientas hazañas, y el crimen, de callado paso, saldría de su retiro".

No había terminado de formular este juramento terrible, cuando de una alquería lejana, de tejado de ladrillo rojo, salió el canto de un gallo.

Il fantasma rise un lungo, sommesso, amaro riso, e attese.

Attese per lunghe ore, ma il volatile, chi sa per quale motivo, non cantò la seconda volta.

Infine, alle sette e mezzo, il sopraggiungere delle cameriere lo costrinse ad abbandonare la sua veglia minacciosa, ed egli ritornò incespicando di stanchezza nella propria camera, rimuginando sulle sue vane speranze e sui suoi propositi così miseramente frustrati.

Prese poi a consultare vari libri di cavalleria antica, della quale era appassionatissimo, e scoprì che in ogni occasione in cui quel giuramento era stato pronunciato, Cantachiaro aveva cantato sempre una seconda volta.

«Che il malanno colga quel dannato volatile!» borbottò.

«È tramontato il giorno in cui con la mia fiera lancia gli avrei trapassata la gola e lo avrei fatto cantare per me nell'angoscia della morte!»

Quindi si ritirò entro un comodo sarcofago di piombo dove rimase a riposare fino a sera tarda.

IV

Il giorno seguente il fantasma si sentì molto debole e stanco.

La tremenda eccitazione di quelle ultime quattro settimane incominciava a produrre i suoi effetti.

Aveva i nervi terribilmente scossi e trasaliva al minimo rumore.

Si barricò in camera sua per cinque giorni consecutivi e alla fine decise di rinunciare al puntiglio della macchia di sangue sul pavimento della biblioteca.

Dopo tutto, se la famiglia Otis non ne voleva sapere, era segno che non se la meritava.

Si trattava chiaramente di individui appartenenti a un piano di esistenza basso e materialistico, del tutto incapaci di apprezzare il valore simbolico dei fenomeni sensibili.

Lanzó una larga risotada, lenta y amarga, y esperó.

Esperó una hora, y después otra; pero por alguna razón misteriosa no volvió a cantar el gallo.

Por fin, a eso de las siete y media, la llegada de las criadas lo obligó a abandonar su terrible guardia y regresó a su morada, con altivo paso, pensando en su juramento vano y en su vano proyecto fracasado.

Una vez allí consultó varios libros de caballería, cuya lectura le interesaba extraordinariamente, y pudo comprobar que el gallo cantó siempre dos veces en cuantas ocasiones se recurrió a aquel juramento.

-¡Que el diablo se lleve a ese animal volátil! - murmuró -.

¡En otro tiempo hubiese caído sobre él con mi buena lanza, atravesándole el cuello y obligándolo a cantar otra vez para mí, aunque reventara!

Y dicho esto se retiró a su comfortable caja de plomo, y allí permaneció hasta la noche.

IV

Al día siguiente el fantasma se sintió muy débil y cansado.

Las terribles emociones de las cuatro últimas semanas empezaban a producir su efecto.

Tenía el sistema nervioso completamente alterado, y temblaba al más ligero ruido.

No salió de su habitación en cinco días, y concluyó por hacer una concesión en lo relativo a la mancha de sangre del parqué de la biblioteca.

Puesto que la familia Otis no quería verla, era indudable que no la merecía.

Aquella gente estaba colocada a ojos vistas en un plano inferior de vida material y era incapaz de apreciar el valor simbólico de los fenómenos sensibles.

La questione delle apparizioni spettrali e lo sviluppo dei corpi astrali era, si capisce, una faccenda completamente diversa che sfuggiva al suo controllo.

Era suo preciso dovere apparire nel corridoio una volta La settimana e borbottare parole sconnesse presso il grande finestrone a sporto il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, e non vedeva come avrebbe potuto onorevolmente sottrarsi a questi obblighi.

Era verissimo che la sua era stata una vita malvagia, ma in tutte le cose attinenti al soprannaturale era di una coscienziosità estrema.

Pertanto nei tre sabati successivi seguì ad attraversare come il solito il corridoio tra la mezzanotte e le tre del mattino, prendendo tutte le precauzioni per non essere né veduto né udito.

Si tolse gli stivali, cercò di camminare il più lievemente possibile sulle vecchie tavole del pavimento rose dai tarli, si avvolse in un ampio mantello di velluto nero e fece uso del Lubrificante Solare per oliare le sue catene.

Devo ammettere che il povero fantasma si rassegnò ad adottare quest'ultimo mezzo di protezione soltanto dopo lunghe esitazioni.

Ma una notte, mentre la famiglia dormiva, entrò di soppiatto nella camera del signor Otis e ne asportò la bottiglia.

A tutta prima si sentì un poco umiliato, ma aveva in definitiva sufficiente buonsenso per riconoscere che si trattava di un ritrovato tutt'altro che disprezzabile e che in un certo qual modo serviva al suo scopo.

Ma nonostante tutti questi riguardi, non era certo lasciato in pace.

Incappava sempre in corde tese da una parte all'altra del corridoio, nelle quali inciampava al buio, e una volta che si era vestito nel costume di «Isacco il Nero», ovvero «Il Cacciatore della Foresta di Hogley», cadde malamente per essere scivolato su un piano inclinato tutto cosparso di burro che i gemelli avevano avuto cura di costruire dall'ingresso della sala delle Tappezzerie fino alla sommità della scalinata di quercia.

Quest'ultimo insulto lo mise in un furore tale che

La cuestión de las apariciones de fantasmas y el desenvolvimiento de los cuerpos astrales era realmente para ellos cosa desconocida e indiscutiblemente fuera de su alcance.

Pero, por lo menos, constituía para él un deber ineludible mostrarse en el corredor una vez a la semana y farfullar por la gran ventana ojival el primero y el tercer miércoles de cada mes. No veía ningún medio digno de sustraerse a aquella obligación.

Verdad es que su vida fue muy criminal; pero, quitado eso, era hombre muy concienzudo en todo cuanto se relacionaba con lo sobrenatural.

Así, pues, los tres sábados siguientes atravesó, como de costumbre, el corredor entre doce de la noche y tres de la madrugada, tomando todas las precauciones posibles para no ser visto ni oído.

Se quitaba las botas, pisaba lo más ligeramente que podía sobre las viejas maderas carcomidas, se envolvía en una gran capa de terciopelo negro, y no dejaba de usar el engrasador "Sol -Levante" para sus cadenas.

Me veo precisado a reconocer que sólo después de muchas vacilaciones se decidió a adoptar este último medio de protección.

Pero, al fin, una noche, mientras cenaba la familia, se deslizó en el dormitorio de la señora Otis y se llevó el frasquito.

Al principio se sintió un poco humillado, pero después fue suficientemente razonable para comprender que aquel invento merecía grandes elogios y cooperaba, en cierto modo, a la realización de sus proyectos.

A pesar de todo, no se vio libre de problemas.

No dejaban nunca de tenderle cuerdas de lado a lado del corredor para hacerlo tropezar en la oscuridad, y una vez que se había disfrazado para el papel de "Isaac el Negro o el cazador del bosque de Hogsley", cayó cuan largo era al poner el pie sobre una pista de maderas enjabonadas que habían colocado los gemelos desde el umbral del salón de Tapices hasta la parte alta de la escalera de roble.

egli risolse di compiere un ultimo sforzo per tentare di affermare la propria dignità e la propria posizione sociale, e decise di far visita a quei due sfacciati studentelli di Eton, la notte seguente, nel suo celebre personaggio di «Rupert il Temerario», ovvero «Il Conte Decapitato».

Erano più di settant'anni che non faceva la sua apparizione in quel travestimento, da quando, precisamente, aveva talmente spaventato la graziosa lady Barbara Modish che questa aveva bruscamente rotto il proprio fidanzamento con il nonno dell'attuale lord Canterville, ed era scappata a Gretna Green con il bellissimo Jack Castleton, dichiarando che per nulla al mondo si sarebbe rassegnata a sposarsi in una famiglia che permetteva a un fantasma tanto mostruoso di passeggiare su e giù per la terrazza all'ora del crepuscolo.

Il povero Jack era stato in seguito ucciso in duello da lord Canterville a Wandsworth Common, e lady Barbara era morta di crepacuore a Tunbridge Wells prima della fine di quell'anno, cosicché, tutto sommato, il suo era stato un successo enorme.

Si trattava però di un «trucco» estremamente difficile, se è lecito adoperare un'espressione del gergo teatrale a proposito di uno dei più grandi misteri del soprannaturale, o per usare un termine più scientifico, dell'universo extranaturale, e gli ci vollero tre ore buone per i preparativi.

Ma alla fine ogni cosa fu pronta ed egli si sentì molto soddisfatto del suo aspetto.

I grossi stivali di cuoio intonati al vestito erano un tantino troppo grandi per lui, e delle due pistole da sella che gli sarebbero servite ne poté trovare una sola; ma nel complesso era contento, perciò all'una e un quarto scivolò silenziosamente fuori del rivestimento di legno della parete e si avviò strisciando lungo il corridoio.

Arrivato alla stanza occupata dai gemelli — che, sia detto tra parentesi, si chiamava la camera da letto azzurra a causa del colore dei suoi cortinaggi — trovò l'uscio socchiuso.

Desiderando di fare un ingresso teatrale, la spalancò del tutto con un gran colpo, ma nello stesso momento un'enorme brocca d'acqua gli cadde addosso, bagnandolo fino alle midolla, e

Esta última afrenta le dio tal rabia, que decidió hacer un esfuerzo para imponer su dignidad y consolidar su posición social, y formó el proyecto de visitar a la noche siguiente a los insolentes chicos de Eton, en su célebre papel de “Ruperto el Temerario o el conde sin cabeza”.

No se había mostrado con aquel disfraz desde hacía sesenta años, es decir, desde que causó con él tal pavor a la bella lady Bárbara Modish, que ésta retiró su consentimiento al abuelo de actual lord Canterville y se fugó a Gretna Green con el arrogante Jack Castleton, jurando que por nada del mundo consentiría en emparentar con una familia que toleraba los paseos de un fantasma tan horrible por la terraza, al atardecer.

El pobre Jack fue al poco tiempo muerto en duelo por lord Canterville en la pradera de Wandsworth, y lady Bárbara murió de pena en Tunbridge Wells antes de terminar el año; así es que fue un gran éxito en todos los sentidos.

Sin embargo, era, permitiéndome emplear un término de argot teatral para aplicarlo a uno de los mayores misterios del mundo sobrenatural (o en lenguaje más científico), “del mundo superior a la Naturaleza”, era, repito, una creación de las más difíciles, y necesitó sus tres buenas horas para terminar los preparativos.

Por fin, todo estuvo listo, y él contentísimo de su disfraz.

Las grandes botas de montar, que hacían juego con el traje, eran, eso sí, un poco holgadas para él, y no pudo encontrar más que una de las dos pistolas del arzón; pero, en general, quedó satisfechísimo, y a la una y cuarto pasó a través del estuco y bajó al corredor.

Cuando estuvo cerca de la habitación ocupada por los gemelos, a la que llamaré el dormitorio azul, por el color de sus cortinajes, se encontró con la puerta entreabierta.

A fin de hacer una entrada sensacional, la empujó con violencia, pero se le vino encima una jarra de agua que le empapó hasta los huesos, no

soltanto per qualche centimetro la sua spalla sinistra non fu colpita in pieno.

Contemporaneamente s'intesero dal gran letto a due piazze risatine insolenti e squittii di allegrezza a stento soffocati tra le coperte.

La scossa portata al suo sistema nervoso fu talmente forte che il poveretto volò alla propria camera più svelto che potè, e il giorno dopo dovette starsene a letto con un raffreddore tremendo.

La sola cosa che lo consolava un poco in quella triste faccenda, era il fatto che per fortuna non si era portato la testa con sé, che in caso contrario le conseguenze sarebbero state molto più gravi.

Da quella notte rinunciò a ogni ulteriore tentativo di incutere spavento a quella volgare famiglia americana, e si accontentò, di regola, di strisciare nei corridoi calzato di pianelle dalla suola di feltro, con una grossa sciarpa di lana rossa intorno al collo per timore delle correnti d'aria e un minuscolo archibugio, in caso di attacco da parte dei gemelli.

Ma l'ultimo colpo ch'egli doveva essere costretto a subire gli capitò il 19 di settembre.

Era sceso nel grande vestibolo centrale, sicuro che lì almeno nessuno lo avrebbe molestato, e si stava divertendo a fare commenti satirici «in pectore» sulle grandi fotografie del ministro degli Stati Uniti e di sua moglie che avevano adesso preso il posto dei ritratti della famiglia Canterville.

Era avvolto semplicemente ma lindamente in un lungo sudario, maculato qua e là con terra di cimitero, si era legata la mascella con una striscia di lino giallo, e recava in spalla una piccola lanterna e una vanga da becchino.

Si era abbigliato infatti per la parte di «Jack l'Affossatore», ovvero «Il ladro di Cadaveri di Chertsey Barn», una delle sue interpretazioni più notevoli, interpretazione che i Canterville avevano tutte le ragioni di rammentare perfettamente poiché da essa aveva avuto origine in realtà la lite con il loro vicino lord Rufford.

Erano circa le due e un quarto del mattino e, per quanto aveva potuto controllare, nella casa tutto era quiete e silenzio.

Ma mentre si stava avviando passo in biblioteca, per

dándole en el hombro por unos milímetros.

Al mismo tiempo oyó unas risas sofocadas que partían de la doble cama con dosel.

Su sistema nervioso sufrió tal conmoción, que regresó a sus habitaciones a todo escape, y al día siguiente tuvo que permanecer en cama con un fuerte reuma.

El único consuelo que tuvo fue el de no haber llevado su cabeza sobre los hombros, pues sin esto las consecuencias hubieran podido ser más graves.

Desde entonces renunció para siempre a espantar a aquella recia familia de norteamericanos, y se limitó a vagar por el corredor, con zapatillas de orillo, envuelto el cuello en una gruesa bufanda, por temor a las corrientes de aire, y provisto de un pequeño arcabuz, para el caso en que fuese atacado por los gemelos.

Hacia el 19 de septiembre fue cuando recibió el golpe de gracia.

Había bajado por la escalera hasta el espacioso salón, seguro de que en aquel sitio por lo menos estaba a cubierto de jugarretas, y se entretenía en hacer observaciones satíricas sobre las grandes fotografías del ministro de los Estados Unidos y de su mujer, hechas en casa de Sarow.

Iba vestido sencilla pero decentemente, con un largo sudario salpicado de moho de cementerio. Se había atado la quijada con una tira de tela y llevaba una linternita y una azadón de sepulturero.

En una palabra, iba disfrazado de “Jonás el Desenterrador, o el ladrón de cadáveres de Chertsey Barn”. Era una de sus creaciones más notables y de las que guardaban recuerdo, con más motivo, los Canterville, ya que fue la verdadera causa de su riña con lord Rufford, vecino suyo.

Serían próximamente las dos y cuarto de la madrugada, y, a su juicio, no se movía nadie en la casa.

Pero cuando se dirigía tranquilamente en

vedere se vi era restata qualche traccia della macchia di sangue, ecco che improvvisamente gli sbucarono addosso da un angolo buio due figure che agitavano selvaggiamente le braccia sopra il capo e gli fecero «Buuu!» nell'orecchio.

Colto da un panico anche troppo naturale, date le circostanze, corse a precipizio su per le scale, ma ecco anche lì Washington Otis ad aspettarlo con in mano la grossa pompa che serviva ad annaffiare il giardino: sentendosi braccato da ogni parte dai propri nemici, e quasi sul punto di soccombere, fece appena in tempo a eclissarsi nella grande stufa di ferro, che fortunatamente per lui non era accesa, e fu costretto a mettersi in salvo per la strada dei comignoli e dei tetti, giungendo nella propria camera in uno stato pietoso di sporcizia, di disordine e di disperazione.

Dopo di ciò non fu più veduto in nessuna spedizione notturna.

I gemelli gli fecero la posta per parecchio tempo, cospargendo ogni notte i corridoi di gusci di noce, con grande fastidio dei servitori e dei familiari, ma senza alcun risultato.

Era stato talmente ferito nei suoi sentimenti più intimi, che disdegnava oramai di apparire, era evidente.

Di conseguenza il signor Otis riprese a redigere la sua storia del Partito Democratico, un'opera grandiosa alla quale lavorava da anni; la signora Otis organizzò una festa campestre meravigliosa che stupì tutta la regione; i ragazzi si dedicarono al lacrosse, all'euchre, al poker, e ad altri giochi nazionali americani, e Virginia cavalcò per i prati sul suo puledro, accompagnata dal giovane duca di Cheshire il quale era venuto a Canterville Chase a trascorrervi l'ultima settimana di vacanza.

Era opinione generale che il fantasma fosse scomparso, e il signor Otis scrisse una lettera a questo proposito a lord Canterville, il quale rispose esprimendo il proprio compiacimento per la notizia e inviò le sue sentite congratulazioni alla gentile consorte del ministro.

Ma gli Otis in realtà s'ingannavano, poiché il

dirección a la biblioteca, para ver lo que quedaba de la mancha de sangre, se abalanzaron hacia él, desde un rincón sombrío, dos siluetas, agitando locamente sus brazos sobre sus cabezas, mientras gritaban a su oído: -¡Bu!

Lleno de pánico, cosa muy natural en aquellas circunstancias, se precipitó hacia la escalera, pero entonces se encontró frente a Washington Otis, que lo esperaba armado con la regadera del jardín; de tal modo que, cercado por sus enemigos, casi acorralado, tuvo que evaporarse en la gran estufa de hierro colado, que, afortunadamente para él, no estaba encendida, y abrirse paso hasta sus habitaciones por entre tubos y chimeneas, llegando a su refugio en el tremendo estado en que lo pusieron la agitación, el hollín y la desesperación.

Desde aquella noche no volvió a vérselo nunca de expedición nocturna.

Los gemelos se quedaron muchas veces en acecho para sorprenderlo, sembrando de cáscara de nuez los corredores todas las noches, con gran molestia de sus padres y criados. Pero fue inútil.

Su amor propio estaba profundamente herido, sin duda, y no quería mostrarse.

En vista de ello, el señor Otis se puso a trabajar en su gran obra sobre la historia del partido demócrata, obra que había empezado tres años antes. La señora Otis organizó una extraordinaria horneada de almejas, de la que se habló en toda la comarca. Los niños se dedicaron a jugar a la barra, al ecarté, al póquer y a otras diversiones nacionales de Estados Unidos. Virginia dio paseos a caballo por las carreteras, en compañía del duquesito de Cheshire, que se hallaba en Canterville pasando su última semana de vacaciones.

Todo el mundo se figuraba que el fantasma había desaparecido, hasta el punto de que el señor Otis escribió una carta a lord Canterville para comunicárselo, y recibió en contestación otra carta en la que éste le testimoniaba el placer que le producía la noticia y enviaba sus más sinceras felicitaciones a la digna esposa del ministro.

Pero los Otis se equivocaban. El fantasma seguía

fantasma era sempre nella casa, e sebbene fosse oramai pressoché un povero invalido, era ben lungi dal voler lasciare andare le cose com'erano, tanto più da quando aveva inteso che tra gli ospiti si trovava il giovane duca di Cheshire, il cui prozio, lord Francis Stilton, aveva scommesso una volta cento ghinee con il colonnello Carbury che avrebbe giocato a dadi con il fantasma di Canterville, ed era stato trovato l'indomani disteso sul pavimento della sala da gioco, totalmente paralizzato: e benché fosse vissuto poi sino a tarda età non fu più in grado di dire altro che: «Doppio sei».

L'episodio in quell'epoca era stato universalmente risaputo, per quanto, per rispetto ai sentimenti delle due nobili famiglie, si era fatto di tutto per mettere in tacere la cosa, e si possono anzi trovare tutti i particolari relativi a questo tragico evento nel terzo volume di lord Tattle intitolato Ricordi del Principe Reggente e dei suoi amici.

Il fantasma era dunque logicamente molto ansioso di far vedere ch'egli non aveva ancora perduta tutta la sua influenza sugli Stilton con i quali per giunta era lontanamente imparentato, avendo una sua prima cugina sposato in seconde nozze il sire di Bulkeley, dal quale, come tutti sanno, discendono in linea genealogica i duchi di Cheshire.

Predispose quindi ogni cosa per comparire al piccolo innamorato di Virginia nella sua famosa parte del «Monaco Vampiro», ovvero «Il Benedettino Dissanguato»,

visione talmente orrenda che quando la vecchia lady Startup la scorse, il che accadde in una fatale vigilia di capodanno dell'anno 1764, diede in acute strida di spavento che culminarono in un violento attacco di apoplezia, e la disgraziata nobildonna decedette in capo a tre giorni, dopo aver diseredato i Canterville che erano i suoi parenti più prossimi, e lasciando invece tutto il proprio danaro al suo speciale londinese.

All'ultimo momento, tuttavia, l'incubo dei gemelli gli impedì di abbandonare la sua cameretta segreta nell'ala sinistra del castello, e il giovane duca dormì in pace i suoi rosei sonni sotto il baldacchino piumato della camera regale, e poté sognare di Virginia indisturbato.

en la casa, y, aunque se hallaba muy delicada, no estaba dispuesto a retirarse, sobre todo después de saber que figuraba entre los invitados el duquesito de Cheshire, cuyo tío, lord Francis Stilton, apostó una vez con el coronel Carbury a que jugaría a los dados con el fantasma de Canterville. A la mañana siguiente encontraron a lord Stilton tendido sobre el suelo del salón de juego en un estado de parálisis tal que, a pesar de la edad avanzada que alcanzó, no pudo ya nunca pronunciar más palabras que éstas: - ¡Doble seis!

Esta historia era muy conocida en un tiempo, aunque, en atención a los sentimientos de dos familias nobles, se hiciera todo lo posible por ocultarla, y existe un relato detallado de todo lo referente a ella en el tomo tercero de las Memorias de lord Tattle sobre el príncipe Regente y sus amigos.

Desde entonces, el fantasma deseaba vivamente probar que no había perdido su influencia sobre los Stilton, con los que además estaba emparentado por matrimonio, pues una prima suya se casó en segundas nupcias con el señor Bulkeley, del que descenden en línea directa, como todo el mundo sabe, los duques de Cheshire.

Por consiguiente, hizo sus preparativos para mostrarse al pequeño enamorado de Virginia en su famoso papel de "Fraile vampiro, o el benedictino desangrado".

Era un espectáculo espantoso, que cuando la vieja lady Starbury se lo vio representar, es decir en víspera del Año Nuevo de 1764, empezó a lanzar chillidos agudos, que tuvieron por resultado un fuerte ataque de apoplejía y su fallecimiento al cabo de tres días, no sin que desheredara antes a los Canterville y legase todo su dinero a su farmacéutico en Londres.

Pero, a última hora, el terror que le inspiraban los gemelos lo retuvo en su habitación, y el duquesito durmió tranquilo en el gran lecho con dosel coronado de plumas del dormitorio real, soñando con Virginia.

Pochi giorni dopo questi avvenimenti, Virginia e il suo ricciuto cavaliere uscirono a cavallo sui prati di Brockley, dove la fanciulla si strappò così malamente la veste di amazzone nel saltare una siepe che, di ritorno a casa, preferì passare dalla scala di servizio per non essere veduta in quella guisa.

Mentre attraversava di corsa il vestibolo attiguo al salone delle tappezzerie, la cui porta era per caso aperta, ebbe l'impressione di vedervi dentro qualcuno, e pensando si trattasse della cameriera di sua madre, che qualche volta si metteva lì a lavorare, affacciò la testa per chiederle di rattopparle il vestito.

Ma con sua immensa sorpresa si trattava invece del fantasma di Canterville in persona.

Era seduto accanto alla finestra, assorto nella contemplazione dell'oro consunto degli alberi e della danza impazzita delle foglie rosse giù per il lungo viale.

Teneva la testa appoggiata a una mano e tutto il suo atteggiamento esprimeva uno stato di depressione indicibile.

Aveva un aspetto tanto misero e tanto mal ridotto che la piccola Virginia, il cui primo impulso era stato di fuggire, si sentì invadere da una profonda compassione e decise di cercar di confortarlo.

Il passo della fanciulla era così leggero, e così greve era la malinconia dello spettro, che questi non si accorse della sua presenza finché ella non gli ebbe rivolta la parola.

«Mi spiace tanto per lei,» incominciò Virginia «ma i miei fratelli ritornano domani a Eton, e perciò, se lei si comporterà come si deve, nessuno la disturberà.»

«Comportarmi come si deve!» replicò il fantasma, volgendosi stupito a guardare la graziosa fanciulla che aveva avuto il coraggio di parlargli. «È semplicemente ridicolo chiedermi una cosa simile!

Io devo far risuonare le mie catene, e mugolare

Virginia y su adorador de cabello rizado dieron, unos días después, un paseo a caballo por los prados de Brockley, paseo en el que ella desgarró su vestido de amazona al saltar un seto, de tal manera que, de vuelta a su casa, entró por la escalera de atrás para que no la viesan.

Al pasar corriendo por delante de la puerta del salón de Tapices, que estaba abierta de par en par, le pareció ver a alguien dentro. Pensó que sería la doncella de su madre, que iba con frecuencia a trabajar a esa habitación. Asomó la cabeza para encargarle que le cosiese el vestido.

¡Pero, con gran sorpresa suya, quien allí estaba era el fantasma de Canterville en persona!

Se había acomodado ante la ventana, contemplando el oro llameante de los árboles amarillentos que revoloteaban por el aire, las hojas enrojecidas que bailaban locamente a lo largo de la gran avenida.

Tenía la cabeza apoyada en una mano, y toda su actitud revelaba el desaliento más profundo.

Realmente presentaba un aspecto tan abrumado, tan abatido, que la pequeña Virginia, en vez de ceder a su primer impulso, que fue echar a correr y encerrarse en su cuarto, se sintió llena de compasión y tomó el partido de ir a consolarlo.

Tenía la muchacha un paso tan ligero y él una melancolía tan honda, que no se dio cuenta de su presencia hasta que le habló.

-Lo he sentido mucho por usted -dijo -, pero mis hermanos regresan mañana a Eton, y entonces, si se porta usted bien, nadie lo atormentará.

-Es inconcebible pedirme que me porte bien -le respondió, contemplando estupefacto a la jovencita que tenía la audacia de dirigirle la palabra -. Perfectamente inconcebible.

Es necesario que yo sacuda mis cadenas, que gruña por los agujeros de las cerraduras y que

attraverso i buchi delle serrature, e passeggiare di notte per la casa, se è questo ciò a cui tu alludi.

È la mia unica ragione di esistere.»

«Non è affatto una buona ragione, e lei sa benissimo di essere stato molto ma molto cattivo.

Ce lo disse la signora Umney, proprio il giorno del nostro arrivo, che lei ha assassinato sua moglie.»

«Be', lo ammetto,» rispose il fantasma con petulanza «ma si tratta di una pura e semplice questione di famiglia che non riguarda nessun altro.»

«È un grave peccato ammazzare chicchessia» osservò Virginia, la quale aveva a volte una dolce gravità puritana, ereditata forse da un suo lontano antenato della Nuova Inghilterra.

«Oh, io non posso soffrire la severità a buon mercato dell'etica astratta.

Mia moglie era una donna bruttissima, non mi inamidava mai i miei ruches (gorgiere) come piaceva a me, e non capiva un'acca in fatto di cucina.

Perbacco, avevo preso un daino magnifico nella foresta di Hogley, un due anni superbo, e vuoi sapere come me lo fece servire in tavola?

Be', oramai la cosa non ha più importanza, è passato tanto tempo da allora, e non trovo che sia stato molto carino da parte dei suoi fratelli farmi morire di fame, anche se gli avevo accoppata la sorella.»

«L'hanno fatta morire di fame, signor fantasma?

Sir Simon, voglio dire. Vuole mangiare qualcosa?

Ho nella mia borsetta un panino imbottito. Posso offrirglielo?»

«No, grazie, ormai non mangio più nulla: comunque è un gesto molto gentile, il tuo, e tu sei immensamente più carina di tutto il resto della tua orribile, villana, volgare, disonesta famiglia!»

«La smetta!» gridò Virginia, picchiando un piede per terra. «È lei, invece, maleducato, orribile e

corretee de noche. ¿Eso es lo que usted llama portarse mal?

No tengo otra razón de ser.

-Esa no es una razón de ser. En sus tiempos fue usted muy malo ¿sabe?

La señora Umney nos dijo el día que llegamos que usted mató a su esposa.

-Sí, lo reconozco -respondió incautamente el fantasma -. Pero era un asunto de familia y nadie tenía que meterse.

-Está muy mal matar a nadie -dijo Virginia, que a veces adoptaba un bonito gesto de gravedad puritana, heredado quizás de algún antepasado venido de Nueva Inglaterra.

-¡Oh, no puedo sufrir la severidad barata de la moral abstracta!

Mi mujer era feísima. No almidonaba nunca lo bastante mis puños y no sabía nada de cocina.

Mire usted: un día había yo cazado un soberbio ciervo en los bosques de Hogsley, un hermoso macho de dos años. ¡Pues no puede usted figurarse cómo me lo sirvió!

Pero, en fin, dejemos eso. Es asunto liquidado, y no encuentro nada bien que sus hermanos me dejasen morir de hambre, aunque yo la matase.

-¡Que lo dejaran morir de hambre!

¡Oh señor fantasma...! Don Simón, quiero decir, ¿es que tiene usted hambre?

Hay un sándwich en mi costurero. ¿Le gustaría?

-No, gracias, ahora ya no como; pero, de todos modos, lo encuentro amabilísimo por su parte. ¡Es usted bastante más atenta que el resto de su horrible, arisca, ordinaria y ladrona familia!

-¡Basta! -exclamó Virginia, dando con el pie en el suelo -. El arisco, el horrible y el ordinario es

volgare! E in quanto a disonestà, lei sa benissimo chi ha rubato tutti i colori della mia scatola di pittura per tener lustra e forbita quella ridicola macchia di sangue sul pavimento della biblioteca.

Dapprincipio mi ha preso tutti i rossi, compreso il vermiglio, in modo che non ho più potuto fare nessun tramonto, poi mi ha soffiato il verde smeraldo e il giallo cromo, e alla fine non mi era rimasto più che l'indaco e il bianco di China, e non mi restava altro da fare che dipingere paesaggi al chiaro di luna che sono molto deprimenti da guardare e per giunta difficilissimi da ritrarre.

Io non l'ho mai sbugiardata davanti agli altri, però, e ho sempre taciuto, benché fossi estremamente seccata, e trovassi la cosa semplicemente assurda, perché infatti chi ha mai visto una macchia di sangue color verde smeraldo?»

«A dire la verità,» replicò il fantasma alquanto confuso «che altro potevo fare?»

È una cosa complicatissima, oggigiorno, trovare del sangue vero, e dal momento che era stato tuo fratello Washington a incominciare con il suo maledetto Detersivo Incomparabile, non vedo il motivo per cui non avrei dovuto adoperare i tuoi colori.

In quanto al colore, poi, è una pura questione di gusto. Noi Canterville, per esempio, abbiamo sangue blu, il sangue più blu di tutta l'Inghilterra, ma io lo so che a voi americani queste differenze di tinta non interessano.»

«Lei non sa nulla di ciò che interessa a noi, e la cosa migliore che dovrebbe fare sarebbe quella di emigrare e migliorare il suo cervello.

Mio padre non sarà che troppo felice di procurarle un passaggio gratuito, e per quanto vi sia una forte tassa sugli spiriti e gli alcoolici in genere, l'ufficio della dogana non le farà difficoltà, dato che i funzionari sono tutti democratici.

Una volta a New York, stia certo che avrà un successo formidabile.

Conosco un sacco di gente che darebbe centomila dollari per avere un nonno, figurarsi poi se potesse trovare un fantasma di famiglia.»

usted. En cuanto a lo de ladrón, bien sabe usted que me ha robado mis colores de la caja de pinturas para restaurar esa ridícula mancha de sangre en la biblioteca.

Empezó usted por coger todos mis rojos, incluso el bermellón, imposibilitándome para pintar puestas de sol. Después agarró usted el verde esmeralda y el amarillo cromo. Y, finalmente, sólo me queda el añil y el blanco. Así es que ahora no puedo hacer más que claros de luna, que da grima ver, e incomodísimos, además, de colorear.

Y no le he acusado, aún estando fastidiada y a pesar de que todas esas cosas son completamente ridículas. ¿Se ha visto alguna vez sangre color verde esmeralda...?

-Vamos a ver -dijo el fantasma, con cierta dulzura -: ¿y qué iba yo a hacer?

Es difícilísimo en los tiempos actuales agenciarse sangre de verdad, y ya que su hermano empezó con su quitamanchas incomparable, no veo por qué no iba yo a emplear los colores de usted para resistir.

En cuanto al tono, es cuestión de gusto. Así, por ejemplo, los Canterville tienen sangre azul, la sangre más azul que existe en Inglaterra... Aunque ya sé que ustedes los norteamericanos no hacen el menor caso de esas cosas.

-No sabe usted nada, y lo mejor que puede hacer es emigrar, y así se formará idea de algo.

Mi padre tendrá un verdadero gusto en proporcionarle un pasaje gratuito, y aunque haya fuertes impuestos sobre los espíritus, no le pondrán dificultades en la Aduana.

Y una vez en Nueva York, puede usted contar con un gran éxito.

Conozco infinidad de personas que darían cien mil dólares por tener antepasados y que sacrificarían mayor cantidad aún por tener un fantasma para la familia.

«Non credo che l'America mi piacerebbe.»

«Forse perché noi non possediamo né rovine né curiosità artistiche» osservò Virginia con intonazione sarcastica.

«Né rovine né curiosità» replicò il fantasma. «Ma se avete la vostra marina e le vostre maniere!»

«Buona sera. Vado a chiedere a papà di concedere ai gemelli una settimana di vacanza supplementare.»

«Oh, ti prego, non te n'andare, Virginia!» gridò lo spettro.

«Sono tanto solo e infelice e proprio non so quello che debbo fare.

Vorrei tanto andare a dormire e non posso.»

«Ma questo è semplicemente buffo.

Non ha che da mettersi in letto e spegnere la candela.

Qualche volta è molto difficile star svegli, soprattutto in chiesa, ma non è affatto difficile addormentarsi.

Come, persino i bambini sanno come si fa, e sì che non hanno l'intelligenza ancora molto sviluppata!»

«Io non dormo da trecento anni» disse tristemente il fantasma, e i begli occhi celesti di Virginia si spalancarono dallo stupore.

«Da trecento anni non posso dormire, e sono tanto stanco.»

Virginia si fece molto seria e le sue dolci labbra tremarono come petali di rosa.

Ella gli si accostò, gli si inginocchiò al fianco e lo fissò nel vecchio volto avvizzito.

«Povero, povero fantasma,» mormorò con tenerezza «non c'è proprio un luogo dove lei possa trovar sonno?»

«Lontano di qua, oltre la pineta,» rispose il fantasma con voce sommessa e sognante «c'è un

-Creo que no me divertiría mucho en Estados Unidos.

-Quizás se deba a que allí no tenemos ni ruinas ni curiosidades -dijo burlonamente Virginia.

-¡Qué curiosidades ni qué ruinas! -contestó el fantasma -. Tienen ustedes su Marina y sus modales.

-Buenas noches; voy a pedir a papá que conceda a los gemelos una semana más de vacaciones.

-¡No se vaya, señorita Virginia, se lo suplico! - exclamó el fantasma -.

Estoy tan solo y soy tan desgraciado, que no sé qué hacer.

Quisiera ir a acostarme y no puedo.

-Pues es inconcebible:

no tiene usted más que meterse en la cama y apagar la luz.

Algunas veces es difícilísimo permanecer despierto, sobre todo en una iglesia, pero, en cambio, dormir es muy sencillo.

Ya ve usted: los gemelos saben dormir admirablemente, y no son de los más listos.

-Hace trescientos años que no duermo -dijo el anciano tristemente, haciendo que Virginia abriese mucho sus hermosos ojos azules, llenos de asombro -.

Hace ya trescientos años que no duermo, así es que me siento cansadísimo.

Virginia adoptó un grave continente, y sus finos labios se movieron como pétalos de rosa.

Se acercó y arrodilló al lado del fantasma, contempló su rostro envejecido y arrugado.

-Pobrecito fantasma -profirió a media voz -, ¿y no hay ningún sitio donde pueda usted dormir?

-Allá lejos, pasando el pinar -respondió él en voz baja y soñadora -, hay un jardincito.

piccolo giardino.

Laggiù l'erba cresce lunga e folta, il fiore della cicuta vi allarga le sue grandi stelle bianche, l'usignolo vi canta tutta la notte.

Tutta la notte, esso canta, e la fredda luna di cristallo si china a guardare, e l'albero del tasso distende le sue braccia gigantesche sui dormienti.»

Gli occhi di Virginia si appannarono di lagrime ed ella si nascose il volto tra le mani.

«Lei sta parlando del giardino della morte» mormorò.

«Sì, la morte.

Oh, la morte deve essere tanto bella.

Poter giacere nella morbida terra bruna, con gli steli dell'erba che si agitano lievi sopra il tuo capo, e ascoltare il silenzio.

Non avere né ieri, né domani. Dimenticare il tempo, perdonare la vita, essere in pace.

Tu potresti aiutarmi.

Potresti aprire per me i battenti della Casa della Morte, poiché l'amore vi sta sempre vicino, e l'amore è più forte della morte.»

Virginia tremò; un brivido glaciale le serpeggiò per la schiena, e per alcuni attimi regnò tra loro un silenzio sepolcrale.

La fanciulla ebbe la sensazione di vivere come in un sogno terrificante.

Poi il fantasma riprese a parlare, e la sua voce assomigliava al respiro del vento.

«Hai mai letta l'antica profezia che sta sulla finestra della biblioteca?»

«Oh, sì!» esclamò Virginia, alzando vivacemente il capo. «Tante volte! La conosco benissimo.

È dipinta in strane lettere nere, ed è difficile da leggersi.

Non sono che sei versi:

La hierba crece en él alta y espesa; allí pueden verse las grandes estrellas blancas de la cicuta, allí el ruiseñor canta toda la noche.

Canta toda la noche, y la luna de cristal helado deja caer su mirada y el tejo extiende sus brazos de gigante sobre los durmientes.

Los ojos de Virginia se empañaron de lágrimas y sepultó la cara entre sus manos.

-Se refiere usted al jardín de la Muerte - murmuró.

-Sí, de la muerte.

Debe ser hermosa.

Descansar en la blanda tierra oscura, mientras las hierbas se balancean encima de nuestra cabeza, y escuchar el silencio.

No tener ni ayer ni mañana.

Olvidarse del tiempo y de la vida; morar en paz.

Usted puede ayudarme; usted puede abrirme de par en par las puertas de la muerte, porque el amor la acompaña a usted siempre, y el amor es más fuerte que la muerte.

Virginia tembló. Un estremecimiento helado recorrió todo su ser, y durante unos instantes hubo un gran silencio.

Le parecía vivir un sueño terrible.

Entonces el fantasma habló de nuevo con una voz que resonaba como los suspiros del viento:

-¿Ha leído usted alguna vez la antigua profecía que hay sobre las vidrieras de la biblioteca?

-¡Oh, muchas veces! -exclamó la muchacha levantando los ojos -. La conozco muy bien.

Está pintada con unas curiosas letras doradas y se lee con dificultad.

No tiene más que éstos seis versos:

“Cuando una joven rubia logre hacer brotar
“una oración de los labios del pecador,

Però non so che cosa significhino.»

«Significano,» disse tristemente il fantasma «che tu devi piangere per i miei peccati, perché io non ho lagrime, e pregare con me per la mia anima, perché io non ho fede, e poi, se tu sarai stata sempre buona, dolce e gentile, l'angelo della morte avrà pietà di me.

Tu vedrai nell'oscurità ombre paurose, e voci malvagie ti sussurreranno all'orecchio, ma esse non ti faranno male, poiché contro la purezza di una creatura innocente le forze dell'inferno non possono prevalere.»

Virginia non rispose, e il fantasma si torse le mani in preda alla disperazione guardando l'aureo capo reclino della fanciulla.

Improvvisamente questa si alzò, pallidissima, con una strana luce negli occhi.

«Io non ho paura,» disse con fermezza «chiederò all'angelo di avere pietà di te.»

Il fantasma si levò con un debole grido di gioia, le prese la mano e inchinandosi gliela baciò con grazia antiquata.

Le sue dita erano fredde come il ghiaccio e le labbra bruciavano come fiamma ardente, ma Virginia non tremò mentre egli la guidava attraverso la sala immersa nel crepuscolo.

Sul verde sbiadito della tappezzeria erano ricamati minuscoli cacciatori: essi suonarono i loro corni ornati di nappe e con le piccole mani le fecero cenno di tornare indietro.

«Torna indietro, piccola Virginia!» gridarono «torna indietro!» Ma il fantasma le strinse ancor più saldamente la mano ed ella chiuse gli occhi alle loro lusinghe.

Animali immondi con code di lucertole e occhi sgusciati la fissarono di soppiatto dalla cornice del caminetto scolpito e mormorarono:

“cuando el almendro estéril dé fruto
“y una niña deje correr su llanto,
“entonces, toda la casa recobrará la tranquilidad
“y volverá la paz a Canterville.

“Pero no sé lo que significan”.

-Significan que tiene usted que llorar conmigo mis pecados, porque no tengo lágrimas, y que tiene usted que rezar conmigo por mi alma, porque no tengo fe, y entonces, si ha sido usted siempre dulce, buena y cariñosa, el ángel de la muerte se apoderará de mí.

Verá usted seres terribles en las tinieblas y voces funestas murmurarán en sus oídos, pero no podrán hacerle ningún daño, porque contra la pureza de una niña no pueden nada las potencias infernales.

Virginia no contestó, y el fantasma se retorció las manos en la violencia de su desesperación, sin dejar de mirar la rubia cabeza inclinada.

De pronto se irguió la joven, muy pálida, con un fulgor en los ojos.

-No tengo miedo -dijo con voz firme - y rogaré al ángel que se apiade de usted.

Se levantó el fantasma de su asiento lanzando un débil grito de alegría, cogió la blonda cabeza entre sus manos, con una gentileza que recordaba los tiempos pasados, y la besó.

Sus dedos estaban fríos como hielo y sus labios abrasaban como el fuego, pero Virginia no flaqueó; el fantasma la guió a través de la estancia sombría.

Sobre un tapiz, de un verde apagado, estaban bordados unos pequeños cazadores. Soplaban en sus cuernos adornados de flecos y con sus lindas manos le hacían gestos de que retrocediese.

-Vuelve sobre tus pasos, Virginia. ¡Vete, vete! - gritaban. Pero el fantasma le apretaba en aquel momento la mano con más fuerza, y ella cerró los ojos para no verlos.

Horribles animales de colas de lagarto y de ojazos saltones parpadearon maliciosamente en las esquinas de la chimenea, mientras le decían en voz baja:

«Attenta, piccola Virginia! Attenta! Potrebbe darsi che non ti vediamo mai più!». Ma il fantasma accelerò la sua fuga silente, e Virginia non gli diede retta.

Quando furono arrivati in fondo alla sala egli si fermò e borbottò alcune parole incomprensibili.

Allora Virginia aprì gli occhi e vide il muro dissolversi lentamente, come una nebbia, e una grande caverna nera aprirsi dinnanzi a lei.

Un vento impetuoso e gelido li investì, ed ella sentì qualcosa che la tirava per il lembo del vestito.

«Presto, presto,» gridò il fantasma «altrimenti sarà troppo tardi.» Un istante dopo, il rivestimento di legno si era già richiuso sopra di loro, e la sala delle tappezzerie era vuota.

VI

Circa dieci minuti più tardi suonò la campana per il tè, e poiché Virginia non si faceva vedere, la signora Otis mandò di sopra uno dei valletti a cercarla.

Ma questi tornò di lì a poco dicendo che non aveva trovato la signorina Virginia da nessuna parte.

Poiché essa aveva l'abitudine di scendere ogni sera in giardino a raccogliere fiori per la tavola, la signora Otis non si preoccupò affatto, a tutta prima, ma quando scoccarono le sei e Virginia non comparve ancora, cominciò ad agitarsi seriamente, e mandò i ragazzi al cercarla, mentre lei e il signor Otis frugavano ogni angolo della casa.

Alle sei e mezzo i ragazzi tornarono senza aver trovato la minima traccia della sorella.

Erano tutti, ora, in uno stato di grande agitazione e non sapevano più che fare e dove andare, quando il signor Otis si rammentò a un tratto di aver dato il permesso, pochi giorni prima, a una tribù di zingari di accamparsi nel parco.

Partì quindi subito per Blackfell Hollow, dove si sapeva che si trovavano gli zingari, una spedizione composta di lui stesso, del suo figlio maggiore, e di

-Ten cuidado, Virginia, ten cuidado. Podríamos no volver a verte. Pero el fantasma apresuró el paso y Virginia no oyó nada.

Cuando llegaron al extremo de la estancia el viejo se detuvo, murmurando unas palabras que ella no comprendió.

Volvió Virginia a abrir los ojos y vio disiparse el muro lentamente, como una neblina, y abrirse ante ella una negra caverna.

Un áspero y helado viento los azotó, sintiendo la muchacha que le tiraban del vestido.

-De prisa, de prisa -gritó el fantasma -, o será demasiado tarde. Y en el mismo momento el muro se cerró de nuevo detrás de ellos y el salón de Tapices quedó desierto.

VI

Unos diez minutos después sonó la campana para el té y Virginia no bajó. La señora Otis envió a uno de los criados a buscarla.

No tardó en volver, diciendo que no había podido descubrir a la señorita Virginia por ninguna parte.

Como la muchacha tenía la costumbre de ir todas las tardes al jardín a recoger flores para la cena, la señora Otis no se inquietó en lo más mínimo. Pero sonaron las seis y Virginia no aparecía. Entonces su madre se sintió seriamente intranquila y envió a sus hijos en su busca, mientras ella y su marido recorrían todas las habitaciones de la casa.

A las seis y media volvieron los gemelos, diciendo que no habían encontrado huellas de su hermana por ninguna parte.

Entonces se conmovieron todos extraordinariamente, y nadie sabía qué hacer, cuando el señor Otis recordó de repente que pocos días antes habían permitido acampar en el parque a una tribu de gitanos.

Así es que salió inmediatamente para Blackfell Hollow, acompañado de su hijo mayor y de dos

due garzoni di fattoria.

Il piccolo duca di Cheshire, che l'angoscia aveva reso letteralmente pazzo, supplicò disperatamente che gli fosse concesso di accompagnarli, ma il signor Otis non glielo permise, poiché temeva che ci sarebbe stato un po' di parapiglia.

Giunto però sul posto, non gli rimase che constatare che gli zingari se n'erano andati, e anzi a giudicare dalle apparenze la loro partenza doveva essere recente e determinata da cause improvvise, perché il fuoco da campo era ancora acceso e sul prato erano sparse vettovaglie.

Mandò allora Washington e i due uomini a frugare la regione, mentre egli correva a casa a spedire telegrammi a tutti gli ispettori di polizia della Contea, supplicandoli di ricercare una fanciulla che doveva essere stata certamente rapita da una banda di zingari o di vagabondi.

Fece quindi sellare il cavallo e, dopo aver insistito perché sua moglie e i figlioli si mettessero a tavola, si avviò lungo la Ascot Road accompagnato da un garzone di scuderia.

Ma non aveva percorso un paio di miglia quando intese un risuonare di zoccoli alle sue spalle: si volse e vide che il giovane duca di Cheshire lo aveva raggiunto in groppa al suo puledro, tutto infocato in viso e senza berretto.

«Oh, la supplico signor Otis,» lo implorò il ragazzo «ma io non posso mangiare finché Virginia non è stata ritrovata.

La prego, non sia in collera con me. Se lei ci avesse permesso di fidanzarci l'anno scorso questa disgrazia non sarebbe successa.

Non mi rimanderà indietro, vero?

Non posso tornare indietro, non voglio!»

Il ministro non poté trattenersi dal sorridere alla vista di quel monello così pieno di ardore e di grazia giovanile; lo commuoveva anche profondamente la sua devozione per Virginia: si chinò dunque sulla sella, gli batté amichevolmente sulle spalle e gli disse:

«Va bene, Cecil, se non vuoi proprio tornare indietro immagino che dovrò lasciarti venire con

de sus criados de la granja.

El duquesito de Cheshire, completamente loco de inquietud, rogó con insistencia a el señor Otis que lo dejase acompañarlo, mas éste se negó temiendo algún jaleo.

Pero cuando llegó al sitio en cuestión vio que los gitanos se habían marchado. Se dieron prisa a huir, sin duda alguna, pues el fuego ardía todavía y quedaban platos sobre la hierba.

Después de mandar a Washington y a los dos hombres que registrasen los alrededores, se apresuró a regresar y envió telegramas a todos los inspectores de Policía del condado, rogándoles que buscasen a una joven raptada por unos vagabundos o gitanos.

Luego hizo que le trajeran su caballo, y después de insistir para que su mujer y sus tres hijos se sentaran a la mesa, partió con un criado por el camino de Ascot.

Había recorrido apenas dos millas, cuando oyó un galope a su espalda. Se volvió, viendo al duquesito que llegaba en su caballito, con la cara sofocada y la cabeza descubierta.

-Lo siento muchísimo, señor Otis -le dijo el joven con voz entrecortada -, pero me es imposible comer mientras Virginia no aparezca.

Se lo ruego: no se enfade conmigo. Si nos hubiera permitido casarnos el año último, no habría pasado esto nunca.

No me rechaza usted, ¿verdad?

¡No puedo ni quiero irme!

El ministro no pudo menos que dirigir una sonrisa a aquel mozo guapo y atolondrado, conmovidísimo ante la abnegación que mostraba por Virginia. Inclinandose sobre su caballo, le acarició los hombros bondadosamente, y le dijo:

-Pues bien, Cecil: ya que insiste usted en venir, no me queda más remedio que admitirle en mi

me, però appena saremo ad Ascot bisognerà che ti trovi un cappello!».

«Io voglio trovare Virginia, altro che cappello!» ribatté il giovane duca ridendo, e insieme proseguirono a galoppare verso la stazione ferroviaria.

Lì giunti il signor Otis si informò presso il capostazione se fosse stata veduta sulla banchina una ragazza corrispondente alla descrizione che fece di Virginia, ma nessuno seppe dirgli nulla di preciso.

Il capostazione si affrettò tuttavia a telefonare a tutti i posti di servizio della linea e gli assicurò che si sarebbe fatto l'impossibile per trovarla. Dopo aver acquistato un cappello per il giovane duca presso un mercante di articoli vari che stava già per chiudere i battenti, il signor Otis proseguì la sua corsa a cavallo verso Bexley, un villaggio distante circa quattro miglia, che gli era stato descritto come una delle località preferite di solito dagli zingari, essendo situato presso una grossa borgata.

Andarono a svegliare la guardia campestre, ma non poterono ottenerne alcuna informazione utile e dopo avere perlustrato l'intera borgata puntarono i musci dei loro cavalli sulla via di casa e furono di ritorno alla Chase verso le undici di sera, stanchi morti e col cuore affranto.

Washington e i gemelli li stavano aspettando alla cancellata muniti di lanterne, poiché il viale era completamente buio.

Di Virginia neppure la minima traccia.

Gli zingari erano stati raggiunti sui prati di Brockley, ma la fanciulla non era con loro, ed essi poterono spiegare la loro partenza improvvisa giustificandosi di essersi sbagliati sulla data della fiera di Chorton: se ne erano andati in fretta e furia per timore di arrivarvi in ritardo. Anzi, si erano mostrati molto addolorati nell'apprendere la scomparsa di Virginia, poiché erano molto riconoscenti al signor Otis che aveva permesso loro di accamparsi nel parco, e quattro di essi erano rimasti indietro per aiutare nelle ricerche. Lo

compañía; pero, eso sí, tengo que comprarle un sombrero en Ascot.

-¡Al diablo sombreros!

¡Lo que quiero es Virginia! -exclamó el duquesito, riendo. Y acto seguido galoparon hasta la estación.

Una vez allí, el señor Otis preguntó al jefe si no habían visto en el andén de salida a una joven cuyas señas correspondiesen con las de Virginia, pero no averiguó nada sobre ella.

No obstante lo cual, el jefe de la estación expidió telegramas a las estaciones del trayecto, ascendentes y descendentes, y le prometió ejercer una vigilancia minuciosa. En seguida, después de comprar un sombrero para el duquesito en una tienda de novedades que se disponía a cerrar, el señor Otis cabalgó hasta Bexley, pueblo situado cuatro millas más allá, y que, según le dijeron, era muy frecuentado por los gitanos.

Hicieron levantarse al guardia rural, pero no pudieron conseguir ningún dato de él. Así es que, después de atravesar la plaza, los dos jinetes tomaron otra vez el camino de casa, llegando a Canterville a eso de las once, rendidos de cansancio y con el corazón desgarrado por la inquietud.

Se encontraron allí con Washington y los gemelos, esperándolos a la puerta con linternas, porque la avenida estaba muy oscura.

No se había descubierto la menor señal de Virginia.

Los gitanos fueron alcanzados en el prado de Brockley, pero no estaba la joven entre ellos. Explicaron la prisa de su marcha diciendo que habían equivocado el día en que debía celebrarse la feria de Chorton y que el temor de llegar demasiado tarde los obligó a darse prisa. Además, parecieron desconsolados por la desaparición de Virginia, pues estaban agradecidísimos al señor Otis por haberles permitido acampar en su parque. Cuatro de ellos se quedaron atrás para tomar parte en las

stagno delle carpe era stato sondato, l'intera località era stata perlustrata da cima a fondo, ma senza alcun risultato.

Era evidente che, per qualche notte almeno, Virginia era perduta per loro

e fu in uno stato di profonda depressione che il signor Otis e i ragazzi si avviarono verso il Castello, seguiti dal garzone di scuderia che teneva per la briglia i due cavalli e il puledro.

Nel vestibolo trovarono un gruppo di domestici spaventati, e sul divano del salotto la signora Otis, quasi fuori di sé per la paura e l'inquietudine, che si faceva bagnare continuamente la fronte dalla vecchia governante di casa con compresse d'acqua di colonia.

Il signor Otis volle che sua moglie si sforzasse a mangiare qualcosa a tutti i costi e ordinò la cena per l'intera famiglia.

Fu un pasto malinconico, nessuno parlò; persino i gemelli erano ammutoliti e desolati perché erano affezionatissimi alla loro sorellina.

Quando ebbero finito di pranzare, malgrado le suppliche e le preghiere del duchino, il signor Otis volle che andassero tutti quanti a coricarsi, perché, disse, quella notte non restava nulla di meglio da fare; il mattino seguente avrebbe telefonato subito a Scotland Yard perché gli mandassero al più presto degli agenti investigativi.

Proprio nel momento in cui uscivano dalla sala da pranzo, la mezzanotte incominciò a rintoccare dall'orologio della torre e quando scoccò l'ultimo colpo s'intese un boato e un grido subitaneo, acutissimo: uno spaventevole scoppio di tuono scosse la casa, un accordo di musica celeste echeggiò nell'aria, un pannello in cima alla scalinata si spalancò con grande fragore sul pianerottolo apparve Virginia, pallida e bianca, con un piccolo scrigno tra le mani.

In un attimo tutti le furono intorno.

La signora Otis la strinse appassionatamente a sé, il duca quasi la soffocò di baci, mentre i gemelli eseguivano intorno al gruppo una selvaggia danza

pesquisas. Se hizo vaciar el estanque de las carpas. Registraron la finca en todos los sentidos, pero no consiguieron nada.

Era evidente que Virginia estaba perdida, al menos por aquella noche,

y fue con un aire de profundo abatimiento como entraron en casa el señor Otis y los jóvenes, seguidos del criado, que llevaba de las bridas al caballo y al caballito.

En el salón se encontraron con el grupo de criados, llenos de terror. La pobre señora Otis estaba tumbada sobre un sofá de la biblioteca, casi loca de espanto y de ansiedad, y la vieja ama de llaves le humedecía la frente con agua de colonia.

En seguida míster Otis instó a su esposa para que comiese algo, y dio órdenes para que se sirviese la cena.

Fue una comida tristísima. No se hablaba apenas, y hasta los mismos gemelos parecían desfavoridos y consternados, pues querían mucho a su hermana.

Cuando terminaron, el señor Otis, a pesar de los ruegos del duquesito, mandó que todo el mundo se acostase, ya que no podía hacer cosa alguna aquella noche; al día siguiente telegrafiaría a Scotland Yard para que pusieran inmediatamente varios detectives a su disposición.

Pero he aquí que en el preciso momento en que salían del comedor sonaron las doce en el reloj de la torre. Apenas acababan de extinguirse las vibraciones de la última campanada, cuando se oyó un crujido acompañado de un grito penetrante. Un trueno formidable bamboleó la casa, una melodía, que no tenía nada de terrenal, flotó en el aire. Un lienzo de la pared se despegó bruscamente en lo alto de la escalera, y sobre el rellano, muy pálida, casi blanca, apareció Virginia, llevando en la mano un cofrecito.

Inmediatamente se precipitaron todos hacia ella.

La señora Otis la estrechó apasionadamente contra su corazón. El duquesito casi la ahogó con la violencia de sus besos, y los gemelos ejecutaron una danza de guerra salvaje alrededor

guerriera.

«Ma in nome di Dio, bambina, dove sei stata?» gridò il signor Otis furibondo, poiché pensava che sua figlia si fosse divertita a giocare loro un brutto scherzo.

«Cecil e io abbiamo corso per tutta la Contea in cerca di te, e tua madre è quasi morta di paura.

Non devi fare più tiri del genere!»

«Tranne che al fantasma! Tranne che al fantasma!» urlarono i gemelli, saltabeccandole attorno come due capretti.

«Tesoro mio! Grazie al cielo sei di nuovo qui con noi! Non devi più staccarti da me!» mormorò la signora Otis baciando la figliola che tremava tutta e lisciando l'oro arruffato dei suoi capelli.

«Papà,» spiegò Virginia con voce tranquilla «sono stata col fantasma.

Adesso è morto e bisogna che tutti voi veniate a vederlo.

È stato molto cattivo, ma si è sinceramente pentito di tutto il male che ha commesso, e mi ha dato questa bellissima scatola piena di gioielli, prima di morire.»

Tutti la fissarono sbalorditi, ma Virginia era molto calma e seria e, volgendosi, li guidò attraverso l'apertura formatasi nel rivestimento di legno giù per un angusto corridoio segreto: Washington illuminava il cammino con una candela accesa che aveva tolto dalla tavola.

Giunsero infine a una grande porta di quercia tempestata di borchie rugginose.

Non appena Virginia l'ebbe toccata questa girò su pesanti cardini e tutti si trovarono in una stanzetta bassa, dal soffitto a volta, munita di un'unica finestrella a grata.

Un enorme anello di ferro era infisso nel muro e incatenato a esso stava un lunghissimo scheletro, disteso in tutta la sua lunghezza sul pavimento di pietra: pareva stesse cercando di afferrare con le

del gruppo.

-¡Ah...! ¡Hija mía! ¿Dónde te habías metido? -dijo el señor Otis, bastante enfadado, creyendo que les había querido dar una broma a todos ellos -.

Cecil y yo hemos registrado toda la comarca en busca tuya, y tu madre ha estado a punto de morirse de espanto.

No vuelvas a dar bromitas de ese género a nadie.

-¡Menos al fantasma, menos al fantasma! - gritaron los gemelos, continuando sus cabriolas.

-Hija mía querida, gracias a Dios que te hemos encontrado; ya no nos volveremos a separar - murmuraba la señora Otis, besando a la muchacha, toda trémula, y acariciando sus cabellos de oro, que se desparramaban sobre sus hombros.

-Papá -dijo dulcemente Virginia -, estaba con el fantasma.

Ha muerto ya. Es preciso que vayan a verlo.

Fue muy malo, pero se ha arrepentido sinceramente de todo lo que había hecho, y antes de morir me ha dado este cofrecito de hermosas joyas.

Toda la familia la contempló muda y aterrada, pero ella tenía un aire muy solemne y muy serio. En seguida, dando media vuelta, los precedió a través del hueco de la pared y bajaron a un corredor secreto. Washington los seguía llevando una vela encendida, que cogió de la mesa.

Por fin llegaron a una gran puerta de roble erizada de recios clavos.

Virginia la tocó, y entonces la puerta giró sobre sus goznes enormes y se hallaron en una habitación estrecha y baja, con el techo abovedado, y que tenía una ventanita.

Junto a una gran argolla de hierro empotrada en el muro, con la cual estaba encadenado, se veía un largo esqueleto, extendido cuan largo era sobre las losas. Parecía estirar sus dedos descarnados, como intentando llegar a un plato y

dita rattrappite una brocca e un tagliere di foggia antica, che erano stati messi fuori della sua portata.

La brocca doveva essere stata piena d'acqua, un tempo, poich  era coperta internamente di una muffa verdastra.

Sul tagliere non era rimasto che un mucchietto di polvere.

Virginia si inginocchi  accanto allo scheletro, e congiungendo le sue piccole mani prese a pregare in silenzio, mentre gli altri stavano a contemplare stupefatti la terribile tragedia il cui segreto era finalmente chiaro a tutti.

«Ehi!» esclam  a un tratto uno dei gemelli, che si era messo a guardare fuori della finestra per cercar di capire in quale ala del castello si trovasse precisamente quella stanza.

«Guardate un po'! Il vecchio mandorlo secco   tutto un boccio!

Vedo benissimo i fiori alla luce lunare.»

«Dio gli ha perdonato!» disse gravemente Virginia, levandosi in piedi, e una luce soprannaturale parve per un attimo illuminarle il volto.

«Che angelo sei!» grid  il giovane duca, e le mise un braccio intorno al collo e la baci .

VII

Quattro giorni dopo il verificarsi di questi strani avvenimenti un funerale mosse da Canterville Chase verso le undici di notte.

Il carro funebre era tirato da otto cavalli neri, ciascuno dei quali recava in capo un gran ciuffo svolazzante di piume di struzzo, e il cofano di piombo era ricoperto di un ricco drappo color porpora sul quale erano ricamate in oro le insegne dei Canterville. Al lato del carro e degli equipaggi camminavano i domestici con torce accese: tutta la processione aveva un aspetto estremamente suggestivo.

Lord Canterville apriva il corteo: era venuto apposta sin dal Galles per presenziare alle esequie e sedeva

a un c ntaro, de forma antigua, colocados de tal forma que no pudiese alcanzarlos.

El c ntaro hab a estado lleno de agua, indudablemente, pues ten a su interior tapizado de moho verde.

Sobre el plato no quedaba m s que un mont n de polvo.

Virginia se arrodill  junto al esqueleto, y, uniendo sus manitas, se puso a rezar en silencio, mientras la familia contemplaba con asombro la horrible tragedia cuyo secreto acababa de ser revelado.

-¡Miren! -exclam  de pronto uno de los gemelos, que hab a ido a mirar por la ventanita, queriendo adivinar de qu  lado del edificio ca a aquella habitaci n -.

¡Miren! El antiguo almendro, que estaba seco, ha florecido.

Se ven admirablemente las hojas a la luz de la luna.

-¡Dios lo ha perdonado! -dijo gravemente Virginia, levant ndose. Y un magn fico resplandor parec a iluminar su rostro.

-¡Eres un  ngel! -exclam  el duquesito, ci n ndole el cuello con los brazos y bes ndola.

VII

Cuatro d as despu s de estos curiosos sucesos, a eso de las once de la noche, sal a un f nebre cortejo de Canterville -House.

El carro iba arrastrado por ocho caballos negros, cada uno de los cuales llevaba adornada la cabeza con un gran penacho de plumas de avestruz, que se balanceaban. La caja de plomo iba cubierta con un rico pa o de p rpura, sobre el cual estaban bordadas en oro las armas de los Canterville. A cada lado del carro y de los coches marchaban los criados llevando antorchas encendidas. Toda aquella comitiva ten a un aspecto grandioso e impresionante.

Lord Canterville presid a el duelo; hab a venido del pa s de Gales expresamente para asistir al

nel primo cocchio, insieme con la piccola Virginia.

Seguivano poi il ministro degli Stati Uniti e sua moglie, quindi Washington e i tre ragazzi, e finalmente nell'ultima vettura la signora Umney.

Era opinione generale che, dal momento che la povera donna era stata spaventata dallo spettro per oltre cinquant'anni, aveva il diritto di accompagnarlo di persona alla sua ultima e definitiva dimora.

Una grande fossa era stata scavata in un angolo del cimitero, proprio sotto il vecchio albero di tasso, e il rito funebre fu celebrato con grande solennità dal reverendo Augustus Dampier.

Quando la cerimonia ebbe termine, i domestici, secondo un'antica tradizione della famiglia dei Canterville, spensero le torce e, mentre la bara veniva calata nella tomba, Virginia si fece innanzi e vi pose sopra una grande croce fatta di rami di mandorlo intrecciati, bianchi e rosa.

In quel momento la luna uscì da dietro una nuvola, inondando della sua argentea silenziosa luce il piccolo cimitero, e da un boschetto lontano un usignolo prese a cantare.

La fanciulla si rammentò della descrizione che il fantasma le aveva fatto del giardino della morte; i suoi occhi si riempirono di lagrime, e fu molto se proferì una sola parola nel cammino di ritorno verso casa.

Il mattino seguente, prima che lord Canterville rientrasse in città, il signor Otis volle avere un colloquio con l'antico proprietario del castello a proposito dei gioielli che il fantasma aveva regalato a Virginia.

Si trattava di gioielli meravigliosi, soprattutto una certa collana di rubini con un'antica montatura veneziana, un esemplare veramente splendido di oreficeria del secolo XVI, il cui valore era così enorme che il signor Otis provava grande scrupolo a permettere che sua figlia lo accettasse.

«Mio caro lord,» disse a lord Canterville «so che nel suo paese la manomorta si applica non soltanto alla terra, ma a qualunque bagatella, perciò mi rendo perfettamente conto che questi gioielli sono, o

entierro, y ocupaba el primer coche con la pequeña Virginia.

Después iban el ministro de los Estados Unidos y su esposa, y detrás, Washington y los dos muchachos. En el último coche iba la señora Umney.

Todo el mundo convino en que, después de haber sido atemorizada por el fantasma por espacio de más de cincuenta años, tenía realmente derecho de verlo desaparecer para siempre.

Cavaron una profunda fosa en un rincón del cementerio, precisamente bajo el tejo centenario, y dijo las últimas oraciones, del modo más patético, el reverendo Augusto Dampier.

Luego, al bajar la caja a la fosa, Virginia se adelantó, colocando encima de ella una gran cruz hecha con flores de almendro, blancas y rojas.

En aquel momento salió la luna de detrás de una nube e inundó el cementerio con sus silenciosas oleadas de plata, y de un bosquecillo cercano se elevó el canto de un ruiseñor.

Virginia recordó la descripción que le hizo el fantasma del jardín de la Muerte; sus ojos se llenaron de lágrimas y apenas pronunció una palabra durante el regreso.

A la mañana siguiente, antes de que lord Canterville partiese para la ciudad, la señora Otis conferenció con él respecto de las joyas entregadas por el fantasma a Virginia.

Eran soberbias, magníficas. Había, sobre todo, un collar de rubíes, en una antigua montura veneciana, que era un espléndido trabajo del siglo XVI, y el conjunto representaba tal cantidad que el señor Otis sentía vivos escrúpulos en permitir a su hija que se quedase con ellas.

-Señor -dijo el ministro -, sé que en este país se aplica la mano muerta lo mismo a los objetos menudos que a las tierras, y es evidente, evidentísimo para mí, que estas joyas deben

perlomeno dovrebbero essere, eredità della sua famiglia.

Io mi sento pertanto tenuto a chiederle di portarli a Londra con sé, e di considerarli semplicemente come una parte di beni di sua proprietà che le è stata restituita in circostanze insolite.

In quanto alla mia figliola, non è che una bambina e per il momento non sente, per fortuna, alcuna inclinazione per simili oggetti inutili di lusso.

Inoltre mia moglie che in fatto di arte non è un'autorità da poco, avendo avuto il privilegio, da ragazza, di passare a Boston numerose stagioni invernali, mi ha fatto presente che si tratta di gemme di grande pregio monetario che potrebbero rendere immensamente se vendute a un intenditore.

Tenuto conto di tutto ciò, mio caro lord Canterville, sono certo che lei comprenderà benissimo come io non possa permettere che esse rimangano in possesso di un membro della mia famiglia: d'altronde, orpelli e cianciafruscole simili, per quanto adatti o necessari alla dignità dell'aristocrazia britannica, sarebbero assolutamente fuor di luogo tra gente che è stata educata ai severi e secondo me immortali principi della semplicità repubblicana.

La pregherei unicamente di lasciarmi la scatola, perché Virginia è desiderosa di conservarla come ricordo del suo infelice e travagliato antenato.

D'altro canto è una scatola molto vecchia e in pessimo stato, e spero non avrà alcuna difficoltà ad accondiscendere alla sua richiesta.

Per quel che mi concerne, confesso che sono molto stupito che una mia figliola dimostri simpatia per una qualsivoglia forma di medievalismo, e posso spiegarmi la cosa solo con il fatto che Virginia è nata in uno dei vostri sobborghi londinesi poco dopo un viaggio di mia moglie ad Atene.»

Lord Canterville stette ad ascoltare molto gravemente il discorso del degno ministro, tirandosi di tanto in tanto i baffi grigi per nascondere un sorrisetto involontario, e quando il signor Otis ebbe finito gli strinse cordialmente la mano e disse:

quedar en poder de usted como legado de familia.

Le ruego, por tanto, que consienta en llevárselas a Londres, considerándolas simplemente como una parte de su herencia que le fuera restituida en circunstancias extraordinarias.

En cuanto a mi hija, no es más que una chiquilla, y hasta hoy, me complace decirlo, siente poco interés por estas futilidades de lujo superfluo.

He sabido igualmente por la señora Otis, cuya autoridad no es despreciable en cosas de arte, dicho sea de paso (pues ha tenido la suerte de pasar varios inviernos en Boston, siendo muchacha), que esas piedras preciosas tienen un gran valor monetario, y que si se pusieran en venta producirían una bonita suma.

En estas circunstancias, lord Canterville, reconocerá usted, indudablemente, que no puedo permitir que queden en manos de ningún miembro de la familia. Además de que todas estas tonterías y juguetes, por muy apreciados y necesitados que sean a la dignidad de la aristocracia británica, estarían fuera de lugar entre personas educadas según los severos principios, pudiera decirse, de la sencillez repubblicana.

Quizá me atrevería a asegurar que Virginia tiene gran interés en que le deje usted el cofrecito que encierra esas joyas, en recuerdo de las locuras y el infortunio del antepasado.

Y como ese cofrecito es muy viejo y, por consiguiente, deterioradísimo, quizá encuentre usted razonable acoger favorablemente su petición.

En cuanto a mí, confieso que me sorprende grandemente ver a uno de mis hijos demostrar interés por una cosa de la Edad Media, y la única explicación que le encuentro es que Virginia nació en un barrio de Londres, al poco tiempo de regresar la señora Otis de una excursión a Atenas.

Lord Canterville escuchó imperturbable el discurso del digno ministro, atusándose de cuando en cuando el bigote gris para ocultar una sonrisa involuntaria. Una vez que hubo terminado el señor Otis, le estrechó cordialmente

la mano y contestó:

«Mio caro ministro, la sua graziosa figliola ha reso al mio sfortunato avo, sir Simon de Canterville, un servizio inestimabile, e la mia famiglia e io ci sentiamo infinitamente in debito con lei per il coraggio e il sangue freddo che ha saputo dimostrare.

È indubbio che i gioielli le appartengono sacrosantemente e, perbacco, io credo che se fossi tanto crudele da portarglieli via, quel sacripante d'un mio trisavolo salterebbe fuori dalla sua tomba in capo a quindici giorni, e mi farebbe vedere i sorci verdi per tutto il resto della mia esistenza.

In quanto al fatto che siano beni mobili spettanti per tradizione all'erede legale, non è ritenuto bene mobile per tradizione tutto quanto non è citato in un testamento o documento legale, e l'esistenza di queste gemme è sempre stata ignorata.

Le garantisco di non avere maggior diritto a reclamarli come miei di quanto non ne possa avere il suo maggiordomo, e quando la signorina Virginia sarà cresciuta sono certo che sarà contenta di avere delle belle cose da mettersi indosso.

Del resto, signor Otis, lei sta dimenticando di aver acquistato castello e fantasma in blocco, perciò qualunque cosa fosse appartenuta al fantasma diventava sua automaticamente: infatti, qualunque fosse l'attività esplicata da sir Simon in corridoio durante la notte, agli effetti della legge egli era ben morto, e perciò lei aveva acquistato la sua proprietà per diritto di compera».

Il signor Otis si rammaricò moltissimo del rifiuto di lord Canterville, e lo pregò di recedere dalla sua decisione, ma l'onesto nobiluomo fu irremovibile. Infine il ministro si persuase ad accettare il dono che il fantasma aveva fatto a sua figlia, e quando nella primavera del 1890, la giovane duchessa di Cheshire fu presentata per la prima volta a Corte in occasione del suo matrimonio, i suoi gioielli furono l'oggetto dell'ammirazione generale.

Virginia aveva ricevuto infatti la corona nobiliare, che è la meta più ambita di tutte le buone piccole bambine americane, sposandosi con il suo piccolo innamorato non appena questi aveva raggiunto la maggiore età.

-Mi querido amigo, su encantadora hijita ha prestado un servicio importantísimo a mi desgraciado antecesor. Mi familia y yo le estamos reconocidísimos por su maravilloso valor y por la sangre fría que ha demostrado.

Las joyas le pertenecen, sin duda alguna, y creo, a fe mía, que si tuviese yo la suficiente insensibilidad para quitárselas, el viejo tunante saldría de su tumba al cabo de quince días para infernarme la vida.

En cuanto a que sean joyas de familia, no podrían serlo sino después de estar especificadas como tales en un testamento, en forma legal, y la existencia de estas joyas permaneció siempre ignorada.

Le aseguro que son tan mías como de su mayordomo. Cuando la señorita Virginia sea mayor, sospecho que le encantará tener cosas tan lindas que llevar.

Además, señor Otis, olvida usted que adquirió usted el inmueble y el fantasma bajo inventario. De modo que todo lo que pertenece al fantasma le pertenece a usted. A pesar de las pruebas de actividad que ha dado Simón por el corredor, no por eso deja de estar menos muerto, desde el punto de vista legal, y su compra lo hace a usted dueño de lo que le pertenecía a él.

El señor Otis se quedó muy preocupado ante la negativa de lord Canterville, y le rogó que reflexionara nuevamente su decisión; pero el excelente par se mantuvo firme y terminó por convencer al ministro de que aceptase el regalo del fantasma. Cuando, en la primavera de 1890, la duquesita de Cheshire fue presentada por primera vez en la recepción de la reina, con motivo de su casamiento, sus joyas fueron motivo de general admiración.

Y Virginia fue agraciada con la diadema, que se otorga como recompensa a todas las norteamericanas juiciosas, y se casó con su novio en cuanto éste tuvo edad para ello.

Erano entrambi così carini, e si volevano tanto bene, che tutti rimasero entusiasti di quel matrimonio, all'infuori della vecchia marchesa di Dumbleton, che aveva cercato di accalappiare il duca per una almeno delle sue sette figlie zitelle, e aveva dato a questo scopo non meno di tre costosissimi pranzi, e strano a dirsi, all'infuori dello stesso signor Otis.

Personalmente, il ministro degli Stati Uniti nutriva per il giovane duca una simpatia vivissima, ma in teoria era contrario ai titoli, e per usare le sue parole «aveva il timore che in mezzo alla debilitante influenza di un'aristocrazia assetata di piacere i sani principi della semplicità repubblicana venissero a poco a poco dimenticati».

Le sue obiezioni tuttavia, furono smantellate a una a una, e io credo che mentre si avviava su per la navata della chiesa di San Giorgio, in Hanover Square, con sua figlia al braccio, non c'era uomo più orgoglioso di lui in tutta l'Inghilterra.

I giovani duchi, terminato il loro viaggio di nozze, vennero a Canterville Chase, e lo stesso giorno del loro arrivo, nel pomeriggio, si recarono al piccolo cimitero solitario presso la pineta.

Dapprincipio vi erano state non poche difficoltà a proposito dell'iscrizione per la pietra tombale di sir Simon, ma alla fine si era deciso di incidervi sopra semplicemente le iniziali del vecchio gentiluomo, unitamente ai versi dipinti sulla finestra della biblioteca.

La duchessa aveva portato con sé alcune rose bellissime che sparse sulla fossa, e dopo essere rimasti per qualche istante immersi in un raccoglimento silenzioso i due giovani si avviarono passo passo verso il coro in rovina dell'antica abbazia.

Quivi la duchessa sedette su una colonna caduta mentre suo marito le si accoccolò ai piedi a fumare una sigaretta e a guardarla nei dolcissimi occhi.

Improvvisamente il giovane buttò la sigaretta, le prese una mano e le disse:

«Virginia, una moglie non dovrebbe avere nessun segreto per il proprio marito!».

«Ma, mio caro Cecil. Io non ho segreti per te!»

Eran ambos tan agradables y se amaban de tal modo, que a todo el mundo le encantó ese matrimonio, menos a la vieja marquesa de Dumbleton, que venía haciendo todo lo posible por atrapar al duquesito y casarlo con una de sus siete hijas. Para conseguirlo dio al menos tres grandes comidas costosísimas.

Cosa rara: el señor Otis sentía una gran simpatía personal por el duquesito, pero teóricamente era enemigo de los títulos y, según sus propias palabras, “era de temer que, entre las influencias debilitantes de una aristocracia ávida de placer, fueran olvidados por Virginia los verdaderos principios de la sencillez republicana”.

Pero nadie hizo caso de sus observaciones, y cuando avanzó por la nave lateral de la iglesia de San Jorge, en Hannover Square, llevando a su hija del brazo, no había hombre más orgulloso en toda Inglaterra.

Después de la luna de miel, el duque y la duquesa regresaron a Canterville -Chase, y al día siguiente de su llegada, por la tarde, fueron a dar una vuelta por el cementerio solitario próximo al pinar.

Al principio le preocupó mucho lo relativo a la inscripción que debía grabarse sobre la losa fúnebre de Simón, pero concluyeron por decidir que se pondrían simplemente las iniciales del viejo gentilhomme y los versos escritos en la ventana de la biblioteca.

La duquesa llevaba unas rosas magníficas, que desparramó sobre la tumba; después de permanecer allí un rato, pasaron por las ruinas del claustro de la antigua abadía.

La duquesa se sentó sobre una columna caída, mientras su marido, recostado a sus pies y fumando un cigarrillo, contemplaba sus lindos ojos.

De pronto tiró el cigarrillo y, tomándole una mano, le dijo:

-Virginia, una mujer no debe tener secretos con su marido.

-Y no los tengo, querido Cecil.

«Sì, che ne hai» le rispose il giovane sorridendo.
«Tu non mi hai mai detto quello che è accaduto quando ti sei chiusa lassù col fantasma.»

«Non l'ho mai detto a nessuno, Cecil» rispose Virginia gravemente.

«Lo so, ma a me potresti dirlo.»

«Oh, ti prego, non chiedermi nulla, Cecil, non posso dirtelo.»

Povero sir Simon.

Io gli debbo moltissimo.

Sì, non ridere, Cecil, è proprio come ti dico.

Egli mi ha fatto comprendere che cosa è la vita, e che cosa significa la morte, e perché l'amore sia più forte dell'una e dell'altra.»

Il duca si alzò e baciò appassionatamente sua moglie.

«Tieniti pure il tuo segreto fino a quando io potrò avere il tuo cuore» mormorò.

«Il mio cuore tu l'hai sempre avuto, Cecil.»

«Però ai nostri bambini lo racconterai un giorno, nevrero?»

Virginia arrossì.

-Sí los tienes -respondió sonriendo -. No me has dicho nunca lo que sucedió mientras estuviste encerrada con el fantasma.

-Ni se lo he dicho a nadie -replicó gravemente Virginia.

-Ya lo sé; pero bien me lo podrías decir a mí.

-Cecil, te ruego que no me lo preguntes. No puedo realmente decírtelo.

¡Pobre Simón!

Le debo mucho.

Sí; no te rías, Cecil; le debo mucho realmente.

Me hizo ver lo que es la vida, lo que significa la muerte y por qué el amor es más fuerte que la muerte.

El duque se levantó para besar amorosamente a su mujer.

-Puedes guardar tu secreto mientras yo posea tu corazón -dijo a media voz.

-Siempre fue tuyo.

-Y se lo dirás algún día a nuestros hijos, ¿verdad?

Virginia se ruborizó.